

Istituto Comprensivo

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Via Spirito Santo Cosenza



anno scolastico 2009/10

Telefono e Fax: 0984-26572

EMAIL/posta elettronica: icspiritosanto@libero.it

sito internet: www.icspiritosanto.it

L'identità della scuola

Istituto Comprensivo via Spirito Santo Cosenza

Dirigente scolastico: Maria Carmela CAPUTO

D.s.g.a.: Francesco Zaffino

Orario apertura:

scuola dell'infanzia: h. 8,00

scuola primaria: h. 8,30

scuola secondaria di 1^ grado: h. 8,10

ctp: h. 14,00

Dati della scuola

n.4 sezioni scuola dell'infanzia;

n.19 classi scuola primaria;

n.10 classi scuola secondaria di primo grado;

n.541 totale alunni ;

n.108 totale docenti di cui n. 1 art.. 23 + 10 spezzoni di ore;

n.25 personale ATA .

*Il nostro **Istituto Comprensivo** (legge n. 97 del 1994), nato con Decreto del Provveditorato agli Studi di Cosenza n°13814 del 17.08.2000 in attuazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Cosenza, aggrega sotto il profilo organizzativo e gestionale : scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, la scuola carceraria ed il CTP (Centro Territoriale per Adulti).*

Premessa

Il POF è il documento di programmazione annuale della offerta formativa dell'istituto: esso è realizzato attraverso il Programma Annuale, che correla le attività da svolgere con le risorse umane, finanziarie e patrimoniali disponibili. Il POF si connota in base ai seguenti elementi:

- attenzione alle esigenze che emergono nell'ambiente scolastico e alle caratteristiche del contesto culturale e sociale in cui l'Istituto è inserito
- molteplicità dei contributi utilizzati per la sua definizione compresi quelli degli studenti
- flessibilità: può essere modificato di anno in anno e, se necessario, anche nel corso dell'anno scolastico in relazione ai cambiamenti di contesto e organizzativo/gestionali intervenuti
- trasparenza: è leggibile da parte di tutti gli operatori e gli utenti della scuola

Il Piano dell'offerta formativa anche per l'anno scolastico 2009/10 tiene conto degli obiettivi europei fissati per i sistemi di istruzione **nel Consiglio Europeo di Lisbona** (primavera 2000) per quanto riguarda l'ambito educativo e formativo che mirano a :

- migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi e dell'offerta di istruzione e formazione;
- agevolare l'accesso a tutti ai sistemi di istruzione e formazione
- aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e formazione
- creare nuove forme di accoglienza e di inclusione sociale
- avviare un'integrazione all'insegna della solidarietà e della legalità

Nel marzo 2000 a Lisbona il Consiglio europeo ha legittimato un nuovo potenziale ruolo per l'istruzione...L'obiettivo di un'educazione di qualità è strettamente correlato allo sviluppo ed alla promozione di una dimensione europea dell'educazione stessa, ... come continuo processo di interazione alla cui base sono la coscienza ed il rispetto del pluralismo e delle diversità, di quelle diversità che sono patrimonio e ricchezza dei popoli d'Europa. .. In questi anni gli Stati membri e la Commissione hanno operato congiuntamente per sostenere la cooperazione in materia di istruzione e formazione, ..

Il conseguimento di tale obiettivo comporta in primo luogo la valorizzazione delle risorse umane, nell'intento di individuarne i bisogni, di utilizzarne appieno le capacità, di agevolarne la crescita e di migliorarne la qualità della vita”

Finalità

Mosaico di: lingua, modi di vivere, cultura per condividere tutti una stessa eredità.

Condivisione dei valori di: democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo e del cittadino, tutela di una comune civiltà.

Conquista dell'unificazione europea: PACE è stata fatta.

Obiettivi

Scuola dell'infanzia:

- *Primo approccio, attraverso il gioco, alla lingua inglese.*

Scuola primaria:

- *Apprendere e approfondire le competenze relative alla lingua inglese.*
- *Attivare progetti con scuole europee.*

Progetti:

- *Lingua inglese nella scuola materna*
- *Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria, anche attraverso certificazioni esterne.*
- *Attivazione di progetti / gemellaggio con altre scuole anche straniere appartenenti alla C.E.*

Tematiche:

- *Conoscenza del ruolo delle istituzioni europee*
- *A tavola con l'Europa*
- *La salute in Europa*
- *La Scuola e le abitudini in Europa*
- *L'Unione Europea e l'ambiente*
- *Successi europei nell'ambito scientifico/matematico - storico - geografico*
- *Il ruolo delle Istituzioni europee nel mondo*
- *I diritti dei cittadini europei*
- *Quale sarà l'Europa di domani ?*

La redazione attuale tiene conto anche degli esiti del programma nazionale di monitoraggi della sperimentazione dell'autonomia che ha coinvolto negli scorsi anni la nostra istituzione scolastica-

Il Piano dell'Offerta Formativa fondato sull'analisi reale dei bisogni e delle attese della propria utenza scolastica, in sintonia con le risorse e le istanze presenti nel territorio **intende :**

- >definire valori e saperi che possano risultare comuni a tutti, indipendentemente dalla condizione culturale, sociale, economica, dalla religione o etnia di appartenenza;
- >delineare il decorso educativo di riferimento, la mappa delle strutture culturali di base gli

strumenti metodologici per acquisire le capacità di progettare il proprio futuro.

Pertanto si propone di:

- favorire il superamento di ordini e gradi scolastici separati,
- promuovere un'efficace continuità e condivisione di progettualità educativa e didattica,
- attuare un percorso formativo coerente e unitario da parte di tutti i gradi di istruzione coinvolti.

Il Piano è controllato e aggiornato dagli O.O.C.C. anche in relazione ad una **periodica valutazione** degli esiti formativi, mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività;
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti;
- questionari rivolti alle famiglie per verificarne il gradimento dell'offerta educativa per il miglioramento della stessa.

Territorio

Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo che opera nel centro storico cosentino, abbraccia un'area topograficamente non omogenea con otto plessi scolastici; aggrega sotto il profilo organizzativo e gestionale: la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, la scuola carceraria ed il CTP(Centro Territoriale per Adulti) del distretto N°15 .

Il Centro Storico, negli ultimi anni, è stato rivalutato e vivacizzato dalla ristrutturazione di strade e di antichi edifici, dall'apertura di vari locali e botteghe artigianali, nel territorio esistono spazi verdi, centri culturali, biblioteche, teatro, accademie. Nella zona sono ubicati: collegi, convitti, case Famiglia, Istituti religiosi di accoglienza ai bambini orfani, abbandonati e/o in affido, da cui provengono una parte degli alunni.

Il contesto **socio-economico** in cui opera la scuola è eterogeneo e nella maggior parte dei casi in evoluzione, esistono problemi e situazioni difficili per la presenza di alunni con difficoltà di socializzazione, integrazione e scarsa motivazione allo studio.

Nella sede centrale, ubicata in Piazza Spirito Santo, e nelle scuole primarie di Portapiana e Santa Teresa confluiscono alunni che vivono nei quartieri del centro storico e alunni provenienti dai paesi della Presila cosentina. Negli ultimi anni, l'Istituto registra la frequenza di alunni stranieri di varie nazionalità (cinesi, rom, albanesi...), ai quali riserva un'accoglienza particolare con varie forme di intervento per la loro piena integrazione nel territorio locale e nazionale. La vita socio-culturale "ruota" intorno alle classiche Istituzioni di servizio, come il Comune, la Circoscrizione, la Parrocchia, la Scuola, i Servizi Sociali, le associazioni di Volontariato ed alcuni Centri ricreativi.

La Scuola viene percepita dal territorio e dall'utenza come importante punto di riferimento. Negli ultimi anni l'idea del valore dell'Istituzione si è modificata, ma molto lavoro resta da fare ancora sul territorio, per una maggiore consapevolezza nella partecipazione alla vita delle Istituzioni pubbliche.

In questo ambiente cresce la necessità di confrontarsi con altre realtà e di aprirsi sempre più alla società.

La scuola svolge sul territorio un'azione continua e stimolante per la sua crescita e funziona come servizio sociale interagente con l'ambiente, le famiglie per costruire una trama di valori che di quelli antichi siano prosecuzione e superamento allo stesso tempo.

A tal fine la scuola, per favorire la crescita formativa degli alunni nel pieno rispetto delle diversità, si pone come centro di attività didattiche e laboratoriali di vario genere per valorizzare le differenze, per sostenere, rispettare, comprendere l'alunno affinché superi ogni insuccesso e creda nelle sue capacità di apprendimento e autostima. Pertanto, anche quest'anno, oltre al curricolo delle discipline accorpate in ambiti disciplinari, stabilito a livello ministeriale sia per la scuola dell'infanzia, sia per la scuola primaria e secondaria di primo grado, si attiveranno, come già negli scorsi anni, progetti formativi integrati di attività realizzabili in forme laboratoriali attinenti ai linguaggi verbali e non verbali e alle nuove tecnologie.

Tutto questo sarà sostenuto da operatori scolastici, agenzie del territorio, famiglie, esperti esterni.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto Comprensivo ritiene il rapporto scuola- famiglia fondamentale per la crescita degli alunni, pertanto diventa indispensabile lo scambio di informazioni affinché la partecipazione sia sempre più consapevole e collaborativa. Sono previsti diversi momenti di incontro sia a livello individuale sia a livello dei diversi organi collegiali previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Istituto con la partecipazione di rappresentanti eletti tra le diverse componenti che operano nella scuola: docenti, genitori e personale non docente ha il compito di dettare le linee e i principi generali del Piano dell'Offerta formativa.

La scuola si impegna con le famiglie a favorire incontri di formazione genitori con esperti esterni, psicologi e docenti

Incontri con i genitori

I Consigli di classe e interclasse sono aperti alla partecipazione dei genitori rappresentanti di classe .

Gli incontri con i genitori avvengono con modalità stabilite:

due incontri per informare i genitori sull'andamento scolastico dei loro figli;

due incontri, al termine di ciascun quadrimestre, in occasione della consegna del documento di valutazione.
Scuola secondaria di I grado ogni docente incontra i genitori un'ora stabilita a settimana.

In caso di necessità i coordinatori, su richiesta del Consiglio di Classe o di Interclasse, possono convocare i genitori per esporre eventuali problemi riguardanti l'andamento didattico-disciplinare degli alunni.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

(in base all'art.3 DPR 235/2007)

Il patto educativo tra scuola e famiglia è esplicitato nel PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA che si stabilisce tra docenti, genitori e alunni, in un principio di piena democrazia e di rispetto reciproco.

I docenti informano in modo chiaro e comprensibile i genitori sulla loro offerta formativa, motivando gli interventi didattici e rendendosi garanti del rispetto delle intese e delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza. I genitori, una volta a conoscenza dell'offerta formativa, possono esprimere pareri e proposte e collaborare per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA** si articola su alcune linee generali la cui conoscenza è affidata ai rapporti e agli scambi dialogici durante gli incontri scuola-famiglia

DOCENTI	FAMIGLIE	ALUNNI
I docenti nel corso della prima assemblea illustrano ai genitori :	I genitori si impegnano a:	Gli alunni sono chiamati a:
1) gli obiettivi formativi e didattici	1) conoscere l'offerta formativa della scuola	1) conoscere le motivazioni delle attività proposte
2) i progetti particolari (attività extra-scolastiche)	2) concordare con i docenti un'azione educativa atta a favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di una sempre maggiore autonomia e responsabilità;	2) impegnarsi nella loro realizzazione per attuare nella scuola un clima sociale positivo
3) le metodologie adottate	3) continuare nell'ambito della famiglia tale azione;	
4) i criteri cui si ispirano per assicurare la coerenza educativa;	4) collaborare con gli insegnanti per un normale svolgimento delle attività didattiche	
5) i criteri di verifica e valutazione degli alunni.	5) prendere visione delle verifiche effettuate;	
	6) prendere visione delle comunicazioni scolastiche;	
	7) partecipare costruttivamente alle assemblee di classe, ai colloqui individuali ed a tutti gli incontri proposti dalla scuola.	

SCUOLA PRIMARIA

Docenti, alunni e famiglie prendono atto del regolamento di Istituto che è sovraordinato a questo contratto.

DOCENTI	ALUNNI	FAMIGLIE
Rispettano gli alunni e le famiglie nelle loro idee e convinzioni	Hanno il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, i mezzi e l'ambiente di lavoro	Hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita, collaborano con la scuola nel rispetto delle persone, delle cose e della professionalità docente
Creano in classe un clima di fiducia e collaborazione	Contribuiscono alla realizzazione di condizioni di lavoro in classe basate sulla reciproca stima, comprensione e fiducia dei bisogni di tutti e di ciascuno	Collaborano affinché i loro figli si sentano motivati sia nei confronti degli impegni scolastici, sia nei confronti delle persone con le quali operano nella scuola
Stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento a scuola, ne discutono le motivazioni e i contenuti e si rendono garanti che esse siano rispettate da tutti	Collaborano nella definizione delle regole e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare	Si tengono informate sulle regole stabilite a scuola, discutono con i propri figli, ne fanno percepire il significato e si confrontano con i docenti sui contenuti delle stesse
Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni	Hanno il compito di impegnarsi ad acquisire conoscenze e competenze	Hanno il compito di collaborare verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse
Dopo un'attenta analisi di situazione della classe, organizzano le attività didattiche e formative per favorire l'attenzione, la comprensione e l'impegno, rispettando i limiti di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze	Hanno il compito di impegnarsi nelle attività a scuola e a casa, indicando le difficoltà incontrate	Hanno il compito di verificare l'impegno a casa, di segnalare prontamente eventuali difficoltà sorte, di comunicare eventuali problemi o impedimenti che possano occasionalmente ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nella esecuzione del lavoro
Illustrano globalmente ai genitori il progetto educativo di circolo e la programmazione didattica annuale	Sono gradualmente resi partecipi del disegno complessivo delle proposte didattiche	Sono Informate sulle scelte operate nelle programmazioni annuali e sulla loro verifica, nel rispetto della libertà d'insegnamento

Valutano gli alunni ed esplicitano agli stessi e alle famiglie gli aspetti promozionali e formativi della valutazione	Eseguono con impegno le verifiche, prendono in considerazione le osservazioni formulate ed informano i genitori	Prendono visione delle valutazioni espresse, controfirmano quando richiesto e le discutono con il proprio figlio
Seguono gli alunni nel lavoro, rilevano eventuali carenze o irregolarità nel comportamento, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottano adeguati interventi	Parlano con gli insegnanti di eventuali problemi nello studio o nell'esecuzione delle consegne e mostrano ai genitori gli avvisi degli insegnanti o della direzione	Seguono i figli controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate a casa; verificano e controfirmano eventuali comunicazioni degli insegnanti e/o della direzione; comunicano agli insegnanti eventuali richieste e/o problemi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA** è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i **Docenti** esprimono la propria proposta formativa, gli **Studenti** sono in grado di conoscere le fasi del proprio curriculum e i mezzi per conseguirle, le **Famiglie** conoscono ed esprimono pareri sulla proposta formativa e collaborano alle attività.

Il PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA è una dichiarazione esplicita e partecipata ed è rinegoziabile.

	DOCENTI	STUDENTI	FAMIGLIE
1	<p>→ PRINCIPIO GENERALE</p> <p>Le varie componenti prendono atto del regolamento d'istituto che è sovraordinato a questo contratto. Le varie componenti, sia individualmente sia collegialmente, possono proporre eventuali modifiche</p>		
2	<p>→ RISPETTO</p> <p>hanno il dovere di rispettare gli studenti, le loro idee e convinzioni</p>	<p>hanno il dovere di rispettare il personale scolastico, i compagni, gli strumenti e l'ambiente di lavoro.</p>	<p>hanno il diritto di vedere rispettate le loro convinzioni e scelte di vita e il dovere di collaborare con la scuola nel rispetto delle persone e delle cose</p>
3	<p>→ FIDUCIA</p> <p>operano per instaurare in classe un clima di fiducia e di collaborazione</p>	<p>contribuiscono a realizzare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.</p>	<p>collaborano a motivare i figli nei confronti degli impegni scolastici.</p>
4	<p>→ REGOLE</p> <p>stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento in classe e curano che esse siano rispettate.</p>	<p>collaborano nella definizione delle regole di classe e si impegnano a rispettarle</p>	<p>discutono con i propri figli le regole stabilite in classe e ne valorizzano il significato.</p>

5	<p>→ CONOSCENZE</p> <p>hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli studenti.</p>	<p>hanno il compito di impegnarsi ad acquisire le conoscenze indispensabili per il raggiungimento delle competenze richieste</p>	<p>hanno il compito di collaborare verificando l'impegno dei propri figli, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà emerse.</p>
6	<p>→ PROGRAMMAZIONE</p> <p>dopo un'attenta analisi di situazione della classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzano le attività didattiche e formative - definiscono gli obiettivi ed indicano gli interventi da effettuare - predispongono gli strumenti necessari per il lavoro - forniscono metodologie per favorire l'attenzione, la comprensione e l'impegno - cercano di rispettare i ritmi di apprendimento degli studenti armonizzando i carichi di lavoro - stabiliscono le scadenze - verificano l'acquisizione dei contenuti e delle competenze. 	<p>hanno il compito di impegnarsi per seguire i ritmi proposti, indicando eventuali difficoltà nell'uso dei sussidi didattici e nella comprensione dei contenuti, ma rispettando scadenze e impegni di lavoro</p>	<p>hanno il compito di verificare l'impegno a casa, di favorire l'acquisizione dei contenuti proposti e di segnalare prontamente eventuali difficoltà o impedimenti di qualsiasi natura che possano ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nell'esecuzione del lavoro.</p>
7	<p>→ TRASPARENZA</p> <p>presentano e discutono con i contraenti i contenuti della loro programmazione annuale.</p>	<p>sono invitati a chiedere chiarimenti e precisazioni sulle attività svolte.</p>	<p>hanno il diritto/dovere di informazione sulle scelte fatte nelle programmazioni annuali e sulla loro verifica, pur nel rispetto della libertà di insegnamento</p>
8	<p>→ VALUTAZIONE</p> <p>hanno il compito di valutare gli studenti in modo periodico e con criteri espliciti, utilizzando un linguaggio semplice, preciso dopo aver indicato le metodologie di valutazione e gli strumenti utilizzati a tale scopo.</p>	<p>hanno il compito di partecipare alle verifiche, di eseguirle con impegno, di considerare attentamente le osservazioni fatte in sede di valutazione per trarne profitto. Hanno inoltre il compito di riconsegnare nei tempi stabiliti le prove di verifica.</p>	<p>hanno il compito di prendere visione delle valutazioni espresse, controfirmandole quando richiesto e di considerarle attentamente per trarne indicazioni sul livello di preparazione dei figli; hanno inoltre il diritto di chiedere chiarimenti.</p>
9	<p>→ RICHIAMI</p> <p>controllano in tutte le fasi il lavoro degli alunni e segnalano eventuali irregolarità nel comportamento e carenze nello studio o nell'esecuzione delle consegne con il richiamo</p>	<p>si confrontano con gli insegnanti su eventuali problemi riscontrati nello studio o nell'esecuzione delle consegne e trasmettono ai genitori gli avvisi fatti dagli insegnanti o dal</p>	<p>verificano e controllano l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate a casa; verificano e controfirmano eventuali comunicazioni degli insegnanti e/o del dirigente scolastico; per necessità di</p>

	verbale e la nota sul registro di classe ed informano le famiglie attraverso il libretto personale e/o la comunicazione tramite il consiglio di classe o la presidenza.	dirigente; a tale scopo tengono in ordine il loro libretto personale.	comunicazione con gli insegnanti utilizzano il libretto scolastico
10	<p>→ CONCLUSIONE</p> <p>rispettano e fanno rispettare il presente contratto liberamente statuito ed individuano e propongono eventuali miglioramenti e/o approfondimenti.</p>	rispettano il presente contratto e si impegnano a realizzare le condizioni perché esso abbia piena attuazione.	si impegnano a seguire i propri figli affinché questo contratto possa essere rispettato e individuano e propongono eventuali aggiornamenti, da discutere e approfondire.

Rapporti con Enti e Istituzioni

Vi è un buon collegamento tra la realtà scolastica e le istituzioni. Gli Enti Locali collaborano per quanto possibile con la Scuola. Ogni anno vengono programmati dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, progetti ai quali la Scuola aderisce pienamente.

Opportunità offerte dal territorio: - Enti Locali - Associazioni Culturali - Biblioteche - Museo - Casa delle Culture - Accademia – Teatro- Università.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO OFFRE LE SEGUENTI OPPORTUNITÀ:

Un' organizzazione più flessibile

Un' efficacia continuità educativa didattica

Rapporti più stretti con il territorio

<p>Gli insegnanti e il dirigente dell'I.C. possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado -- scambiarsi informazioni sui ragazzi e sulla loro valutazione -- intervenire in tempo utile di fronte alle varie difficoltà. 	<p>Nell'Istituto Comprensivo si mettono in comune molte risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> -- i docenti -- le attrezzature -- i finanziamenti <p>per migliorare i metodi e le attività di insegnamento.</p>	<p>L'istituto comprensivo è la scuola del territorio in grado di dialogare con</p> <ul style="list-style-type: none"> -- gli enti locali, -- le associazioni, -- il volontariato, -- gli istituti culturali -- università <p>affinché tutti contribuiscano ad arricchire l'offerta formativa della scuola.</p>
---	--	--

Servizi della scuola

Strutture

Strutture

Aula Magna – Teatro - Gabinetto Scientifico - Laboratorio di artistica - Laboratorio Tecnico-operativo - Laboratorio di informatica – Laboratorio linguistico- Laboratorio musicale – Biblioteca– Palestra – Cucina - Giardino

Il nostro Istituto Comprensivo di Via Spirito Santo e il plesso di Donnici sono dotate di ricche Biblioteche, alle quali gli alunni possono accedere, per la consultazione e/o per il prestito di volumi.

Amministrazione

Direttore S.G.A.: n. 1

Assistenti Amministrativi: n. 5

Docenti utilizzati art.23: n. 1

Orario di Segreteria:

Da lunedì a sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

L'orario pomeridiano dalle ore 15,30 alle ore 18,30 è stato programmato in considerazione del fatto che presso questo Istituto Comprensivo, che è centro E.P.A., funzionano n. 2 corsi per adulti, finalizzati al conseguimento del Diploma di licenza Media, più corsi di alfabetizzazione informatica.

L'apertura dell'Ufficio al pubblico è così articolata:

Tutti i giorni dalle ore 10,30 alle ore 12,30; martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00.

L' insegnante distaccata in base all'art. 23, oltre ad essere di supporto alle attività organizzative e amministrative, garantisce, quotidianamente, l'utilizzo delle biblioteche, in considerazione che questa Istituzione scolastica possiede una consistente dotazione libraria, valido sussidio per docenti e alunni, ciò massimamente, nei plessi dello Spirito Santo e della Scuola Media di Donnici.

ORARIO delle Attività Didattiche

Scuola dell' Infanzia

Spirito Santo - Portapiana – Casali - da lunedì a venerdì - ore 8.00 - 16.00
Mensa per tutti i bambini ore 12.00
 S. Ippolito - da lunedì a venerdì ore 8.00-16.00

Scuola Primaria

C.so Vittorio Emanuele/Spirito Santo da lunedì a venerdì 8.30/16.30 (tempo pieno) – sabato libero
 Casali/Santa Teresa tutti i giorni della settimana 8.30/13.30
 Servizio mensa per gli alunni frequentanti il tempo pieno

Scuola Secondaria di primo grado

Classi: 1[^] A, 1[^] B, 2[^] A, 2[^] B, 1[^] F

Tempo normale tutti i giorni dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Spirito Santo

Per il tempo prolungato l'organizzazione oraria è la seguente:

Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato 08,10/13,10

Lunedì e Venerdì dalle 8.15 alle 16.15

Il servizio mensa è garantito per gli alunni che rimangono a scuola in orario pomeridiano.

Donnici

Lunedì , Mercoledì, Venerdì e Sabato ore 8.10 – 13.10

Martedì e Giovedì ore 8.10 – 16.10 –

Il servizio mensa è garantito per gli alunni che rimangono in orario pomeridiano

Nella scuola secondaria le ore di completamento dell'orario di servizio sono programmate e documentate attraverso progetti di lavoro prestabiliti e comprensivi di tutte le fasi di lavoro ispirate anche al progetto relativo alla quota del 20% che prevede recupero e/o potenziamento per la lingua italiana e per matematica.

FIGURE E ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

Nell'Istituto operano i seguenti Organo collegiali:

- Il Consiglio d'Istituto;
- La Giunta Esecutiva;
- I consigli di interclasse, di intersezione, di sezione e di classe;
- Il Collegio dei docenti;
- Il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti al primo anno di immissione in ruolo;
- L'assemblea dei genitori degli alunni di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

A capo dell'organizzazione scolastica, in funzione di responsabile e garante del buon funzionamento, c'è il Dirigente Scolastico che promuove e favorisce i rapporti tra docenti, alunni e genitori; convoca i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione e le riunioni degli Organi Collegiali; procede alla formulazione dell'orario delle lezioni, coordina le attività degli insegnanti e vigila sull'adempimento dei doveri degli insegnanti.

IL COLLEGIO DOCENTI

E' composto dai docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura la programmazione dell'azione educativa, valuta l'andamento dell'azione didattica, programma iniziative di aggiornamento dei docenti, provvede all'adozione dei libri di testo, su proposta dei Consigli di Classe.

I CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

Sono composti dai docenti operanti nelle classi e hanno il compito di coordinare l'attività didattica, di verificare periodicamente il lavoro svolto, di procedere alla valutazione periodica e finale degli alunni, di adottare provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di fare proposte al Collegio in merito a attività integrative, visite guidate. Di norma, per la scuola secondaria di primo grado, si riunisce una volta al mese; nel nostro Istituto il Collegio, nell'adottare il Piano Annuale delle attività dei docenti, non ha previsto la riunione del mese di gennaio, in quanto lo spazio temporale intercorrente tra la ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia e lo scrutinio del mese di febbraio è troppo esiguo per poter rilevare cambiamenti nel processo di apprendimento degli alunni. Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, le riunioni hanno scadenza bimestrale.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori.

Le competenze del Consiglio d'Istituto si riferiscono all'organizzazione e alla programmazione dell'attività della scuola, per quanto riguarda il calendario scolastico, l'attuazione di attività parascolastiche (visite guidate); iniziative di collaborazione con altre scuole; criteri generali per l'adattamento orario delle lezioni; ha potere deliberante in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento dell'Istituto; all'acquisto e rinnovo del materiale e delle attrezzature necessarie al funzionamento della scuola.

Dura in carica tre anni.

IL D.S.G.A.

Cura i servizi amministrativi, è preposto ai servizi di ragioneria e contabili; provvede alle liquidazioni e ai pagamenti; coordina l'attività degli assistenti amministrativi.

Risorse Professionali

Servizio Socio-Psico-Pedagogico

Tra i servizi offerti dalla scuola è da annoverare il Servizio socio-psico-pedagogico.

Tale servizio è attualmente espletato da professionisti, i quali assicurano la loro presenza quotidiana per tutto l'anno scolastico operando all'interno della struttura scolastica anche con le famiglie e gli altri operatori competenti in un'ottica metodologica interdisciplinare. Gli operatori dell'équipe offrono i seguenti servizi:

- depistage e consulenza per la formazione delle classi per favorire una adeguata integrazione scolastica e per un valido inserimento dei singoli alunni;
- depistage per i portatori di handicap e/o svantaggiati per favorire interventi di recupero individualizzati, nell'ambito della programmazione educativo-didattica;
- consulenza agli insegnanti curricolari e di sostegno, per la definizione operativa di piani educativo-didattici individualizzati;
- incontri con tutte le famiglie per la conoscenza della situazione socio-affettivo-culturale in cui l'alunno vive e per l'informazione e la sensibilizzazione su alcune tematiche preadolescenziali;
- incontri con i genitori, sia in forma collegiale sia in piccolo gruppo, per creare momenti di dibattito-riflessione su tematiche e relative strategie di intervento educativo;
- interventi per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e del "disagio";

- studio e relazione sulle dinamiche di gruppo

Gli Psicopedagogisti che lavorano nelle scuole e gli operatori dell'équipe medica che segue l'alunno sono figure di riferimento importanti con le quali i docenti cooperano. Il Gruppo di Lavoro Handicap, costituito dai docenti di sostegno, dal coordinatore di classe, dal dirigente scolastico, dagli operatori psicopedagogici e da rappresentanti dei genitori, opera, ai sensi dell'art. 15 L. 104/'92, per favorire l'inserimento degli alunni nella scuola e nel gruppo classe e per programmare interventi individualizzati e differenziati con obiettivi adeguati:

- Ø migliorare la rete di collegamenti tra famiglie, scuola, servizi socio-sanitari e associazioni presenti sul territorio;
- Ø mettere in comune esperienze professionali significative;
- Ø informare sulle opportunità di tipo extrascolastico;
- Ø fornire consulenza sulla normativa relativa all'integrazione scolastica;
- Ø supportare le varie attività di Orientamento programmate nei vari istituti.

Docenti Funzioni Strumentali

Area 1 + 1 c	Gestione del piano dell'Offerta Formativa Valutazione delle attività del piano	Cosenza Maria Pia, De Luca Divina
Area 2 c	Supporto al lavoro dei Docenti Produzione materiali didattici	Veca Silvana Guzzo Alfonso
Area 3 b	Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio	Calvano Ida Prete Anna
Area 3 c	Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione recupero coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie	Lina Paletta Cozza Francesca.
Area 2/d	Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie	Gigliotti Vittoria Gualtieri Maria.
Area 1/b	Coordinamento progettazione curriculare ed attività extracurricolari	Iazzolino, Palmieri

+3/a

Docenti scuola secondaria di I grado

MATERIA	DOCENTE	CLASSI	ORE
LETTERE	ASTA M.	2F	15+3
	BASTA I.	2 E	15+3
	CALABRESE B. MONTALTO C.	3 F	15+3
	LETTERE	2 [^] A + 1 F	12
	BURZA S.	3 B	14+4
	ORANGES MONTANINI M.	3 A	14+4
	COSENZA	1 A + 1B	18
	GUZZO A.	2 B+ S. VINCENZO	9
MATEMATICA	CALIÒ A.	3 A + 3 B	16 + 2
	PRETE A.	1 A+ 2 A + 2 B	18
	GIGLIOTTI	2 F + 3 F	16 + 2
	GUALTIERI M.	1 F + 2 E + 2 [^] A	20

FRANCESE	DOCIMO E.	1,2,3,A + 2 B	8
	PALERMO	1,2,3 F+ 2 E+3 B+ CONVITTO	18
INGLESE	DE LUCA D.	TUTTO DONNICI+ 2,3 A	18
	UNGARO L.	1 A+ 3 B +1 B +VIA DE RADA	9
	VALENTE	2 B + PIETRAFITTA	3+3
ARTISTICA	CAPPARELI M.	TUTTE TRANNE 3 F	18
	ARTISTICA	3 F + CAROLEI	
MUSICA	VECA S.	TUTTE	20
ED. FISICA	CURCIO	TUTTE	20
ED. TECNICA	FILIPPELLI A.	TUTTE	20
RELIGIONE	FILICE	TUTTE	10

Responsabili plessi/coordinatori Scuola Media/ Presidenti Consiglio di Interclasse

Scuola Infanzia:

Via Spirito Santo: Ins. Ruffolo Carmela	
Casali :	Ins. Iazzolino Rosalba
Portapiana :	Ins. Bonaro Franca
S. Ippolito :	Ins. Scanni Evelina Lucia

Scuola Primaria

Via Spirito Santo: Ins. Cozza Francesca	
Casali :	Ins. Paletta Lina
Santa Teresa:	Mazzuca Anna
CVE :	Ins. Magarò Rosa B.

Scuola Primaria

Spirito Santo	CVE	S.Teresa	Casali
Cl. 1 Settino	Cl. 1.. Converso T.	Cl. 1 Calvano I.	Cl 1 Corleone
Cl. 2	Cl. 2 Di Giorgio.	Cl. 2 Filice A.	Cl. 2 Mele R
Cl. 3 Rota	Cl. 3 Spadafora.	Cl. 3 Cannataro P..	Cl. 3 Paletta L..
Cl. 4 Greco	Cl. 4 . Arturo	Cl. 4. Mazzuca A	Cl. 4 Perna M
Cl. 5 Morrone	Cl. 5. Magarò R.	Cl. 5 Catalano	Cl. 5 Cozza M.

Scuola Carceraria

Ins. Pingitore Bruna
CTP : Prof. Esposito Maria

Scuola Secondaria di 1 Grado:

Via Spirito Santo Prof.ssa Docimo Elisa
Donnici Prof.ssa Gigliotti Maria

Presidenti dei consigli di interclasse/ Sezione

Scuola dell'infanzia:

Spirito Santo: Ruffolo C.
Portapiana: Bonaro F.
Casali: Iazzolino R.
S. Ippolito: Scanni E.

Scuola secondaria di Primo Grado

Coordinatori

Classe 1 A Prof. Cosenza Maria Pia
Classe 2 A Prof. Docimo Elisa
Classe 3 A Prof. Montanini M. Assunta
Classe 1 B Prof. Prete Anna
Classe 2 B Prof. Guzzo A.

Classe 3 B Prof. Burza S.
Classe 1 F Prof. Gualtieri M.
Classe 2 F Prof. Gigliotti M. Angela
Classe 3 F Prof. De Luca Divina
Classe 2 E Prof. Basta Irene

Comitato valutazione del Servizio

Scuola Infanzia	Ruffolo, Palmieri
Scuola Primaria	Catalano Rosina, Cozza Francesca
Scuola Secondaria di 1[^] Grado	Basta Irene, Capparelli.

Membri Effettivi : Palmieri Anna, / Catalano Rosina , / Basta Irene

Membri Supplenti : Ruffolo Carmela / Cozza Francesca / Capparelli Anna Maria

Fondo di Istituto

30% personale ATA

70% Personale Docente

Collaboratori del Dirigente : proff.ssa Maria Luisa Morrone la prof. Ssa Elisa Docimo

Figure Referenti della Scuola

Cittadinanza e Costituzione : Maria Pia Cosenza

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (art. 32 del Dlgs. 81/08)	Prof.ssa Anna Maria Capparelli
RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza) (art. 47 del Dlgs. 81/08)	Sign. Francesco D'Elia

(ASPP) Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (art.31 del Dlgs. 81/08)

Plessi:	
Via Spirito Santo	Barberio Roberta
Casali	Cozza Francesca
Santa Teresa	Gigliotti Vittoria
C/so Vittorio E	Magarò Rosa Bianca
Donnici	Vetere Giuseppina
Portapiana	Vetere Claudia
Casali	Iazzolino Rosalba
S. Ippolito	Scanni Evelina Lucia

(AMPPI) Addetti alle Misure di Prevenzione e Protezione dagli incendi (art. 46 del DGLS. 81/08)	
Plesso	
Spirito Santo	Amato Serafina, Dodaro Patrizia, Barberio Roberta, Mosciaro Adriano.
Casali	Cannataro Pietro- Cozza Mria Carmela
S. Teresa	Cannataro Anna – Mazzuca Anna
C/so Vittorio E.	Magarò R. Bianca- D'Elia Francesco
Donnici	Vetere Giuseppina- Aiello Franca
Portapiana	Bonaro Franca- Vetere Claudia
Casali	Iazzolino Rosalba- Palmieri Anna
S. Ippolito	Scanni Evelina Lucia- Rovito Olga
(APS) Addetti al Primo Soccorso (art. 45 del DGLS: 81/08)	
Spirito Santo -	Amato Serafina, Dodaro Patrizia, Barberio Roberta, Mosciaro Adriano
Casali	Paletta Lina- Arnone Patrizia
Santa Teresa	Cannataro Anna Maria- Gigliotti Vittoria
C/so Vittorio E.	Magarò Rosa B.- D'Elia Francesco
Donnici -	Vetere Giuseppina- Aiello Franca
Portapiana	Bonaro Franca- Vetere Claudia
Casali	Iazzolino Rosalba- Palmieri Anna
Sant'Ippolito -	Scanni Evelina Lucia- Rovito Olga

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Calendario Convocazioni Consigli di Classe

MERCOLEDÌ	28 /10 /09 ore 15,00 ore 18:30	Consiglio di Classe 1,2,3,A,B,E,F	O.d.G. Assemblea genitori elezione OO CC
MERCOLEDÌ	11/ 11 /09 ore 15,00 ore 18:30	Consiglio di Classe 1,2,3 A,B Rappresentanti genitori	O.d.G. Verifica U.A.svolte nel mese di Ottobre .Novembre Programmazione U.A./Dicembre Gennaio Assemblea genitori valutazione bimestrale
MARTEDÌ	10/ 11/ 09 17:00	Consiglio di Classe 1,2,3 F,E Rappresentanti genitori	O.d.G. Verifica U.A.svolte nel Mese di Ottobre .Novembre Programmazione U.A. Dicembre Gennaio Assemblea genitori valutazione bimestrale
MERCOLEDÌ	23 / 1 / 10	PreScrutini Quadrimestrali 1,2,3 A,B	O.d.G. Prescrutini Quadrimestrali Verifica U.A.svolte nel Bimestre Dicembre/Gennaio

			Programmazione U.A.Bimestre Febbraio/ Marzo
MARTEDÌ	22 / 1 / 10	PreScrutini Quadrimestrali 1,2,3 F,E	O.d.G. Prescrutini Quadrimestrali Verifica U.A.svolte nel Bimestre Dicembre/Gennaio Programmazione U.A.Bimestre Febbraio/ Marzo
MERCOLEDÌ	03/ 2 / 10	Scrutini Quadrimestrali 1,2,3 A,B	O.d.G. Scrutini Quadrimestrali
MARTEDÌ	02/ 2 / 10	Scrutini Quadrimestrali 1,2,3 F,E	O.d.G. Scrutini Quadrimestrali
MERCOLEDÌ	16 / 2 / 10 ore 16:30	Consegna Schede Incontro assembleare con le famiglie Corso A/ B/ F	O.d.G. Assemblea genitori valutazione bimestrale
MERCOLEDÌ	10/ 3/ 10 17:00	Consiglio di Classe 1,2,3A,B assemblea con le famiglie	O.d.G. Verifica U.A.svolte nel Mese di Febbraio

MARTEDÌ	9/3/10	Consiglio di Classe 1,2,3 F,E assemblea con le famiglie	O.d.G. Verifica U.A.svolte nel Mese di Febbraio
MERCOLEDÌ	21/ 4 / 10	Consiglio di Classe 1,2,3 A,B Rappresentanti genitori	O.d.G. Verifica U.A. Bimestre Febbraio/ Marzo Programmazione U.A.Bimestre Aprile/ Maggio
MARTEDÌ	20/ 4 / 10	Consiglio di Classe 1,2,3 F,E Rappresentanti genitori	O.d.G. Verifica U.A. Bimestre Febbraio/ Marzo Programmazione U.A.Bimestre Aprile/ Maggio
LUNEDÌ	3/ 5 / 10	Consiglio di Classe 1,2,3 A,B assemblea con le famiglie	O.d.G. Verifica U.A.svolte nel Mese di Aprile/ Maggio Scelta libri di testo Assemblea genitori valutazione bimestrale
MARTEDÌ	4 / 5 / 10	Consiglio di Classe 1,2,3 E,F assemblea con le	O.d.G. Verifica U.A.svolte nel Mese di Aprile/ Maggio

		famiglie	Scelta libri di testo Assemblea genitori valutazione bimestrale
SABATO	5/ 6 / 10	Scrutini finali Corso F/E	O.d.G. Scrutini finali
VENERDÌ	5/ 6 / 10	Scrutini finali Corso A / B	O.d.G. Scrutini finali
MARTEDÌ	8/6/10	PUBBLICAZIONE RISULTATI FINALI	
MARTEDÌ	8/6/10	RIUNIONE PRELIMINARE	
GIOVEDÌ	15/ 6 / 10	Tutte le classi Assemblea Genitori Consegna Schede	

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Calendario Convocazioni Consigli di Classe

Venerdì	23/10/09 ore 16,30	Assemblea con i genitori Elezione OO CC
----------------	-------------------------------------	--

Lunedì	16/11/09 ore 16,30	Consiglio di interclasse con i genitori rappresentanti
Martedì	01/12/09 ore 16,30	Assemblea con i genitori
Lunedì	14/12/09 ore 16,30	Consiglio di interclasse tecnico
Martedì	12 /01/10 ore 16,30	Consiglio di interclasse con i genitori rappresentanti
Venerdì	12/02/10 ore 16,30	Consiglio di interclasse tecnico
Lunedì	15 /02/10 ore 16,30	Assemblea con i genitori CONSEGNA SCHEDE
Mercoledì	10 /03/10 ore 16,30	Consiglio di interclasse con i genitori rappresentanti
Martedì	6 /4/10 ore 16,30	Consiglio di interclasse tecnico
Giovedì	22 /4/10	Assemblea con i genitori

	ore 16,30	
Giovedì	3 /5/10 ore 16,30	Consiglio di interclasse con i genitori

NOVITA' per l'anno scolastico 2009/10

- **Materna, in classe a 2 anni e mezzo**

A settembre si sono iscritti alla scuola dell'infanzia anche i bambini di due anni e mezzo di età.

- **Scuola Primaria**

Maestro unico prevalente alle elementari

Da quest'anno nelle classi prime della scuola primaria si passa al modello educativo del maestro unico prevalente, **un'unica figura di riferimento** per i bambini. Abolite, dunque, le compresenze e confermato il tempo pieno.

- **Scuola secondaria di I grado**

Riformulazione dell'orario delle lezioni

Da quest'anno l'orario scolastico della scuola secondaria di primo grado sarà di 30 ore settimanali, eliminando insegnamenti facoltativi e opzionali. Continuano con il tempo prolungato le classi dello scorso anno.

Introdotta insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

Introdotta una nuova disciplina in tutte le scuole di ogni ordine e grado che, oltre ai temi dell'educazione civica comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i valori del volontariato e l'educazione stradale. Cittadinanza e Costituzione

A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono state attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia.

Per noi è la sintesi delle “educazioni” alla cittadinanza, ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all’affettività, ma anche il risultato dell’apprendimento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano le differenti discipline di studio.

Cittadinanza e Costituzione viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole.

Gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare:

- i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2),
- il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3),
- il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4),
- la libertà di religione (art. 8) le varie forme di libertà, il diritto alla parola (articoli 13-21).

Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

La **cittadinanza e costituzione** è *trasversale ad ogni insegnamento* in quanto deve costituire un costante riferimento alla Costituzione, nei cui principi fondamentali si esprimono i valori morali che integrano la dimensione etico/civile della nostra civile convivenza.

Il nostro Istituto progetta un percorso formativo, con un monte orario di 33 ore annuali per ogni ordine di scuola, che abbiano a fondamento pedagogico ed educativo:

- la condivisione di regole comportamentali condivise e testimoniate nella relazione con il contesto in cui si svolge la vita soggettiva di ciascuna persona e che deve diventare, con l’apporto di ogni persona, rispettosa di regole e di norme, “fatto di occasioni di apprendimento”, anche non formale che determina conoscenze trasversali alle discipline, competenze, capacità che, una volta acquisite, possono essere utilizzate nella realtà in movimento del nostro tempo, la cultura della **cittadinanza attiva**.

-

La nostra progettazione:

L’essere un Istituto Comprensivo ci porta a poter conferire al nostro progetto **carattere di continuità nel corso dell’intero anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scolarità, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado.**

Contenuti didattici

“vedersi”, “accettarsi”

- “accorgersi” degli altri
- orientarsi tra gli altri
- ascoltare gli altri, esprimersi
- organizzarsi, collaborare
laboratorio cognitivo.....)
- giocare e lavorare insieme
- “stare bene insieme” adulti e bambini
- accorgersi di essere un gruppo
- “vedere” gli obiettivi del gruppo
- rendersi conto dei ruoli di ciascuno
- scoprire le regole di comportamento che consentono di

giocare e lavorare

- collegare le regole con i propri comportamenti
- darsi delle regole
- “vedere” ciò che è bene per sé
- confrontarsi con gli altri
- mettersi dal punto di vista degli altri
- “negoziare soluzioni ai conflitti
- formulare regole accettate da tutti
- osservare le conseguenze del non rispetto delle regole

attività didattiche:

psicomotricità;
drammatizzazione;
giochi di gruppo;)

- cercare modi efficaci di comunicare le regole
- comprendere la convenzionalità e la relatività
- cercare i “perché” dei propri comportamenti
- giudizi e pregiudizi: confrontarsi, discutere, contestualizzare
- comprendere le ragioni di eccezioni e deroghe rispetto alle regole stabilite
- definire la trasgressione
- comprendere che cosa è la responsabilità
- “vedere” la norma come strumento di sicurezza individuale e di stabilità e benessere del gruppo.

Obiettivi didattici

- Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile;
- effettuare riflessioni sui costi sociali a carico della collettività per una mancata osservanza delle suddette norme;
- privilegiare attività che traducano in momenti significativi della vita scolastica gli intenti voluti di educare alla legalità;

Strumenti

- - Monitoraggio attraverso questionari e interviste per rilevare tra gli studenti gli stereotipi esistenti e le preconoscenze;
- - dibattiti, lezioni di esperti, lavori di gruppo con analisi di testi, articoli di stampa;
- - rappresentazioni teatrali, proiezioni di film;
- - drammatizzazioni da realizzare anche in collaborazione con gli studenti;
- - realizzazione e pubblicazione di testi e di che raccolgano i risultati più significativi delle attività di ricerca e materiale prodotto nell'ambito delle iniziative promosse.
- Per la verifica, verranno definite schede e tabelle che consentiranno di pervenire all'uso formativo dei risultati. Gli studenti, inoltre, saranno invitati ad esprimersi sulle tematiche trattate con delle libere elaborazioni.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo si ispirerà ai seguenti principi:

uguaglianza, integrazione, inclusione, continuità, efficienza, efficacia, flessibilità, trasparenza, informazione, accoglienza.

Uguaglianza come garanzia di pari opportunità per tutti, nessuna discriminazione sarà compiuta per motivi riguardanti sesso razza lingua religione opinione politiche condizioni fisiche e socio-economiche

Continuità come azione educativo didattica sia verticale sia orizzontale da realizzarsi nei tre ordini di scuola con la collaborazione costante fra collegio docenti, genitori, enti territoriali.

Efficienza ed efficacia come capacità di essere centro educativo e formativo dei giovani e fornire loro una preparazione di base adeguata all'ottimale proseguimento del percorso scolastico. Attuare interventi mirati per evitare evasioni e dispersioni scolastiche.

Flessibilità come capacità di adattare orari, contenuti e metodi alle diverse esigenze degli alunni.

Informazione e trasparenza come garanzia di chiarezza. Rapporti con le famiglie.

Accoglienza come capacità di progettare e realizzare attività volte al superamento delle situazioni di difficoltà legate alla frequenza degli alunni portatori di handicap, stranieri etc.

BISOGNI EDUCATIVI

- Modificare comportamenti negativi per favorire il benessere psico-fisico;
- Far acquisire sicurezza interiore e promuovere l'affermazione della propria identità;
- Maturazione di capacità relazionali
- Motivazione ad apprendere
- Superare condizioni di disagio nel gruppo (aggressività, bullismo, apatia, isolamento);
- Inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali e utilizzo delle esperienze personali e sociali.

BISOGNI FORMATIVI

- Acquisizione di nuovi contenuti specifici delle diverse discipline (soprattutto quelli relativi al proprio territorio di cui l'alunno possiede una conoscenza inadeguata)
- Superamento della difficoltà di ascoltare, parlare, leggere, scrivere, riflettere sulla lingua,
- Sviluppo delle attività critiche,
- Sviluppo delle capacità di comprensione-costruzione,
- Sviluppo delle capacità di orientarsi nel mondo in cui vive,
- Sviluppo del pensiero creativo, della conoscenza e osservazione curiosa della realtà.

Obiettivi generali del processo formativo

La Scuola assume come **obiettivi generali** del processo formativo quelli indicati dalla normativa vigente (Legge n°53 del 28/03/2003 di Riforma del Sistema di Istruzione e di Formazione; *Indicazioni Nazionali* D. Lgs. 59 e C.M. 68, 3 agosto 2007) ed ha come fine “...*la formazione dell'uomo e del cittadino...*” nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Nell'ambito dell'autonomia attribuita alle Istituzioni scolastiche dalla L. 59/97 e del correlato regolamento (D.P.R. 275/1999), la nostra scuola si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- acquisizione e sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base; domini di base;
- apprendimento di nuovi mezzi espressivi;
- potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- acquisizione dei principi fondamentali della convivenza civile;
- consolidamento dei saperi di base, anche in relazione alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppo delle competenze e delle capacità di scelta individuali.

Obiettivi formativi

- Maturare gli orientamenti che sostanziano la responsabilità sociale , l'iniziativa critica, la solidarietà individuale e collettiva, acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili.
- Stabilire rapporti interpersonali fondati sul rispetto della persona, sulla tolleranza e sul rispetto di chiunque si presenti come "diverso" per condizioni sociali, scelte religiose, handicap fisici e psichici.
- Acquisire ed esprimere la consapevolezza di se stessi e degli altri sul piano fisico-psichico e relazionale, nella ricerca di un benessere globale e anche per superare i pregiudizi legati ai ruoli e ai condizionamenti dell'ambiente.
- Sviluppare attraverso la riflessione sul linguaggio verbale (intesa come obiettivo assolutamente interdisciplinare) le modalità generali del pensiero, quali l'articolazione logica, il senso dell'evoluzione nel tempo e della diversità nello spazio.
- Sviluppare l'uso di linguaggi non verbali (grafico, musicale, visuale, motorio...) come strumento di espressione, di comunicazione e anche di decodificazione dei messaggi trasmessi dai mass-media.
- Sviluppare l'acquisizione del metodo scientifico, quale metodo rigorosamente razionale di conoscenza.
- Sviluppare le capacità operative e la consapevolezza del "sapere" in quanto "saper progettare" e "saper fare", rivalutare l'importanza del lavoro umano sotto qualsiasi forma esso si presenti.

- Acquisire senso critico nei confronti della realtà, fornire strumenti rinforzativi della personalità e abitudine ad operare scelte autonome.
- Raggiungere un'adeguata preparazione culturale di base e porre le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente.

FINALITÀ

L'istituto Comprensivo nel rispetto delle direttive ministeriali si propone, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, di:
"...favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori ..." in riferimento al D.M. 31 luglio 2007 e alla C.M. n. 68, 3 agosto 2007.

Da qualche anno scolastico ha preso il via la sperimentazione biennale delle **Indicazioni per il curricolo** riferite al primo ciclo di istruzione (D.M. 31 luglio 2007) per fissare i **"i traguardi per lo sviluppo delle competenze"** degli allievi in uscita dai vari segmenti scolastici che compongono il primo ciclo di istruzione e gli obiettivi di apprendimento riferiti a tre momenti della vita scolastica degli stessi allievi: terza e quinta classe della scuola primaria e terza classe della scuola secondaria di primo grado.

La scuola è chiamata a:

- ▶ realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- ▶ valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno con tutte le sue paure, incertezze solitudine, disagi;
- ▶ orientare la didattica verso la promozione dell'apprendimento degli alunni chiamati a essere protagonisti.

Per le **competenze** si fissano dei **"traguardi per lo sviluppo"** che scandiscono i tre principali snodi del percorso curricolare al:
termine della **scuola dell'infanzia**, termine della **scuola primaria**, termine della **scuola secondaria di primo grado**.

Costituiscono elementi di vincolo nelle **Indicazioni** , **le finalità**:

- promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza (scuola dell'infanzia)
- acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali con sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, corporee, etiche e religiose e acquisizione dei saperi irrinunciabili (scuola primaria)
- accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo con un'articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato (scuola secondaria di primo grado)

- l'articolazione del curricolo in ***campi d'esperienza*** – nella scuola dell'infanzia – e in ***aree disciplinari*** e ***discipline*** nella scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di I grado)

Nel nostro Istituto Comprensivo, le indicazioni per il curricolo hanno il merito di proporre in tutta la sua totalità pedagogica e didattica, la dimensione della continuità verticale.

Qui di seguito vengono riportati i curricoli dei tre ordini di scuola, costruiti dai docenti per disciplina e poi elaborati con il principio di scuola organizzata in verticale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione del primo ciclo curricolo verticale

Area linguistico-artistico-espressiva

Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza. • Comprende e utilizza semplici messaggi della vita quotidiana in L2 • Comunica ed esprime emozioni utilizzando il linguaggio del corpo • Sperimenta le prime forme di comunicazione multimediale
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e produce testi chiari e pertinenti in un registro adeguato alla situazione. • In semplici situazioni comunicative utilizza il codice orale e scritto della L2. • Riconosce e gestisce la diversità di culture musicali. • Legge gli aspetti formali e conosce e rispetta i beni artistici del territorio • Esprime i propri stati d'animo attraverso il linguaggio motorio e corporeo.
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia la lingua italiana con strumenti espressivi ed argomentativi. • Legge comprende ed interpreta e produce testi in situazioni comunicative diverse. • Usa la L2 e L3 per interagire nella comunicazione e nella produzione di testi comunicativi. • Legge e riconosce il valore culturale dell'opera d'arte. • Sperimenta i corretti valori dello sport ed utilizza gli aspetti comunicativi relazionali integrandosi nel gruppo • possiede competenze relative all'educazione alla salute. • Comprende e riconosce le opere musicali anche in relazione al contesto sociale.

Area storico- geografica (campi di esperienza)

Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora, si orienta, osserva, e colloca eventi nel tempo e nello spazio
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Sa orientarsi nello spazio, conosce e localizza gli elementi fisici e antropici dell'Italia. • Conosce le società studiate e racconta i fatti con linguaggio appropriato
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce momenti e processi fondamentali della storia italiana europea e mondiale. • Usa con collegamenti e riflessioni e strumenti specifici della disciplina le conoscenze e le abilità per orientarsi.

Area matematico-scientifico-tecnologica (campi d'esperienza)

Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, • confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare e semplici strumenti per misurare. • E' curioso, esplorativo, sperimenta, pone domande, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni. • Si orienta nel tempo della vita quotidiana.. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi. • Utilizza un linguaggio scientifico appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le tecniche del calcolo aritmetico. • Descrive e classifica le figure in base a caratteristiche geometriche, • riesce a risolvere e rappresentare semplici problemi spiegando a parole il procedimento seguito. • Utilizza rappresentazioni di dati per ricavare informazioni. • Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. • Identifica relazioni spazio/temporali, misura, prospetta soluzioni e interpretazioni. • Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità. • E' in grado di usare il linguaggio multimediale

Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo. • Confronta e analizza figure geometriche • Individua le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. • Analizza e interpreta dati, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, utilizzando gli strumenti di calcolo e le applicazioni di tipo informatico. Padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta, di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in laboratorio. • Comprende il ruolo dinamico dell'uomo nel sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro. • Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. • Esegue la rappresentazione in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.
----------------------	--

Poiché nel nostro Istituto sono compresi tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado), gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali generali si arricchiscono delle specificità legate alla fascia d'età degli alunni. Per questo motivo ciascun ordine di scuola viene presentato dettagliatamente nella sua specificità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- La relazione personale e significativa
- La valorizzazione del gioco
- Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

Obiettivi generali del processo formativo

Maturazione dell'identità	sotto il profilo : corporeo, intellettuale, psicodinamico, richiedendo il radicamento della:	sicurezza, curiosità, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, di motivazione di passare dalla curiosità alla ricerca.
	apprendendo il vivere positivamente	l'affetto, controllare le emozioni, sentire gli altri, e rispettare le differenze.
Conquista dell'autonomia	Sviluppando le capacità di:	Compiere scelte Riconoscere le differenze esistenti Interagire con gli altri Aprirsi alla scoperta Rispettare i valori Pensare liberamente Impegno ad agire per il bene comune
Sviluppo della competenza	Consolidando le abilità:	sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, percettive e sociali.
	Stimolando la produzione e l'interpretazione dei messaggi, sviluppando il senso di cittadinanza	-culturali; -cognitive.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare, processi di simbolizzazione e formalizzazione.

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

È il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali e sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Traguardi di sviluppo della competenza.

- Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- È cosciente della propria storia, della storia familiare, delle tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e ha sviluppato un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

È il campo nel quale i bambini prendono coscienza ed acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi di sviluppo della competenza.

- Il bambino ha raggiunto una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda.

I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali.

L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

I nuovi media hanno introdotto elementi di novità che aprono possibilità nuove ; il bambino si confronta con questi nuovi linguaggi della comunicazione come spettatore e come attore e la scuola può aiutarlo a familiarizzare con la dimensione della multimedialità favorendo un contatto attivo e la ricerca delle possibilità espressive e creative offerte dai media.

Traguardi di sviluppo della competenza

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli teatrali, musicali e cinematografici,
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invento storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazioni. Si
- esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in
- relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce,
- corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i
- suoni percepiti e riprodurli.

- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare
- e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura.

È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta.

Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la conoscenza della lingua italiana e di operare per il consolidamento della lingua materna qualora essa sia differente. Offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza.

Traguardi di sviluppo della competenza.

- Il bambino ha sviluppato la conoscenza della lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale.
- Ha acquisito fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale e lo utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Ha acquisito un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole e orgoglioso della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzandole tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, Spazio, Tempo, Natura

Questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Le attività proposte, le osservazioni

dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali costituiscono le premesse affinché il bambino arrivi a capire che vale la pena di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie ipotesi con le interpretazioni proposte dagli adulti e cooperando con gli altri bambini.

Traguardi di sviluppo della competenza

- Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizza
- semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.
- Sa collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Dimostra di sapersi orientare nella organizzazione cronologica della giornata scolastica.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale e
- sa formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Conosce i giorni della settimana, le ore della giornata e sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana
- e cogliere le trasformazioni naturali.
- Il bambino ha imparato a osservare sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e
- azioni.
- È in grado di prendersi cura di piante e piccoli animali.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Obiettivi generali del processo formativo

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo
- Consolidare la coscienza morale, civile, etica e religiosa
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza.
- Favorire l'acquisizione di ordinamenti formali del sapere

- Promuovere e motivare il confronto interpersonale e interculturale
- Saper lavorare autonomamente e/o in gruppo
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale

Obiettivi specifici di apprendimento (tratti dalle indicazioni nazionali per il curricolo)

ITALIANO

- Partecipare a scambi comunicativi con i compagni e con i docenti, in modo chiaro e pertinente
- Comprendere testi di tipo diverso, individuandone le informazioni principali
- Leggere testi di vario genere, a voce alta e in silenzio.
- Produrre e rielaborare testi di vario tipo
- Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio
- Svolgere attività di riflessione linguistica

LINGUA STRANIERA

- Comprendere semplici indicazioni, messaggi e informazioni comunicate in lingua straniera
- Comprendere semplici frasi ed espressioni in lingua straniera relative ad ambiti familiari
- Utilizzare la lingua straniera per semplici comunicazioni e descrizioni.

MUSICA

- Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista spaziale, qualitativo e in riferimento alla loro fonte
- Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali
- Articolare combinazioni ritmiche, timbriche e melodiche
- Eseguire semplici brani strumentali e vocali, da solo e in gruppo
- Riconoscere gli elementi linguistici di un semplice brano musicale

ARTE E IMMAGINE

- Utilizzare gli elementi di base del linguaggio visuale, per osservare e descrivere immagini statiche e messaggi in movimento
- Utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare le immagini attraverso tecniche, materiali e strumenti diversificati
- Leggere gli aspetti formali di alcune opere

- Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, anche ai fini della loro salvaguardia

CORPO MOVIMENTO SPORT

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali
- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo
- Sperimentare, conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive
- Muoversi negli ambienti conosciuti rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico
- Comprendere il valore delle regole e rispettarle, anche all'interno di attività di gioco e di sport

STORIA

- Conoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita
- Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica
- Usare la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico
- Conoscere le società studiate (greca e romana)
- Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura)
- Comprendere e produrre semplici testi storici
- Raccontare i fatti studiati
- Riconoscere le tracce storiche presenti sul territorio

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche
- Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani
- Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Italia
- Utilizzare il linguaggio della geografia per interpretare e realizzare carte geografiche di vario tipo
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti

MATEMATICA

- Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, intuendo la sua utilità per operare nella realtà
- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con numeri naturali

- Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico e di misura
- Utilizzare rappresentazioni di date, al fine di ricavare informazioni
- Riconoscere che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista
- Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche
- Affrontare i problemi con strategie diverse, ammettendo, se necessario, anche più soluzioni
- Risolvere facili problemi
- Imparare a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi
- Imparare a riconoscere situazioni di incertezza, iniziando a utilizzare la più elementare terminologia della probabilità

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Possedere capacità operative, progettuali e manuali, da utilizzare per un approccio scientifico ai fenomeni
- Far riferimento in modo pertinente alla realtà per dare supporto alle proprie considerazioni
- Identificare gli elementi, gli eventi e le relazioni di fatti e fenomeni
- Porsi domande e individuare problemi significativi da indagare
- Formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio-temporali, misurare, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative
- Analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha imparato
- Avere atteggiamenti di cura verso il proprio ambiente, naturale e sociale
- Avere cura del proprio corpo e della propria salute

TECNOLOGIA

- Conoscere e utilizzare semplici macchine, strumenti e oggetti coerentemente con le loro funzioni e secondo i fondamentali principi di sicurezza
- Realizzare oggetti seguendo una metodologia progettuale
- Esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente
- Rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi, inquadrandoli nelle tappe più significative della storia dell'umanità
- Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di 1° grado rappresenta la fase in cui vengono favorite una più ampia padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva

dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole

discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano

la condizione per la realizzazione piena della personalità dell'alunno e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Obiettivi generali del processo formativo

- Eseguire lavori puntualmente e con ordine
- Essere cooperativi nei lavori di classe e impegnarsi in modo attivo e costante, programmando il proprio lavoro in base ai propri tempi di apprendimento
- Inserirsi nel gruppo classe accettando le regole di convivenza comune e sapersi rapportare con gli altri, collaborando e dimostrandosi tolleranti e solidali, nel rispetto dei valori culturali e religiosi di altri popoli
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo nella consapevolezza che è a disposizione di tutti.
- Essere autonomi nel proprio lavoro scolastico e responsabili verso se stessi e gli altri, accettando le diversità etniche, religiose, culturali come occasione di confronto e di arricchimento
- Essere aperti al dialogo e consapevoli che i propri comportamenti possono essere a rischio per se stessi e per gli altri (alimentazione, alcool, fumo, ecc.)
- Sapersi orientare

Obiettivi specifici di apprendimento

Il Collegio dei Docenti ha individuato le competenze in uscita cui gli alunni devono pervenire al termine del percorso scolastico :

ITALIANO

- Impiegare in modo funzionale i registri linguistici usando un lessico appropriato
- Riconoscere le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi
- Produrre testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario.
- Orientarsi tra i diversi generi poetici e narrativi.

LINGUA COMUNITARIA 1 (inglese)

- Comprendere globalmente gli elementi principali di un discorso.
- Cogliere le informazioni principali di un testo scritto.
- Partecipare a conversazioni semplici su argomenti di vario genere
- Scrivere testi semplici e coerenti.
- Dimostrare interesse e rispetto nei confronti di realtà culturali diverse.

LINGUA COMUNITARIA 2

- Comprendere ed utilizzare espressioni d'uso quotidiano.
- Interagire in forma colloquiale con altri su argomenti personali.
- Scrivere semplici frasi
- Dimostrare interesse e rispetto nei confronti di realtà culturali diverse.

MUSICA

- Conoscere, leggere, comprendere il linguaggio musicale, sia dal punto di vista grammaticale che nelle sue diverse forme.
- Apprezzare musiche diverse distinguendone il genere, l'epoca e il contesto storico
- Eseguire brani musicali attraverso la pratica di uno strumento oppure il canto.

ARTE E IMMAGINE

- descrivere e rappresentare realtà ed esperienze diverse attraverso i linguaggi espressivi.
- Padroneggiare le diverse tecniche.
- Leggere un'opera d'arte e collocarla nelle sue classificazioni storiche.

SCIENZE MOTORIE

- Impiegare consapevolmente schemi motori e posturali
- Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati
- Svolgere un ruolo attivo nel gruppo, utilizzando le proprie abilità.
- Percepire positivamente il proprio sé corporeo e sfruttare le potenzialità.

STORIA-GEOGRAFIA

- Individuare le principali caratteristiche di un periodo storico e collocarlo nel tempo.
- Impiegare le fonti documentali e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche diverse.
- Identificare e descrivere le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche di un territorio.
- Padroneggiare i linguaggi specifici delle discipline.

MATEMATICA

- Conoscere i concetti fondamentali della matematica.
- Applicare le regole utilizzando linguaggio, simboli, metodi appropriati.
- Leggere la realtà e risolvere problemi concreti e significativi.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati.
- Conoscere il concetto di grandezza e di misura nei sistemi di numerazione decimale e sessagesimale.
- Conoscere gli enti geometrici fondamentali e le loro proprietà.
- Applicare le proprietà degli enti geometrici (figure piane e solide)

SCIENZE

- Osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali.
- Descrivere e rappresentare fenomeni riferiti all'ambiente naturale e antropico.
- Evidenziare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto nei confronti della realtà naturale.

TECNOLOGIA

- Conoscere le caratteristiche fisiche di oggetti naturali e artificiali e le modalità di produzione e trasformazione.
- Comprendere e predisporre procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali secondo una specifica metodologia.
- Usare funzionalmente strumenti informatici per risolvere problemi e rappresentare dati.
- Analizzare e rappresentare i processi attraverso modelli o grafici.

Scelte educative

Le scelte culturali e pedagogiche sono finalizzate all'armonico inserimento dell'individuo alunno nella collettività mediante la consapevolezza della propria identità culturale e delle proprie capacità nel rispetto di identità e capacità altrui.

Le scelte metodologiche mirano a valorizzare la personalità dell'alunno e a sollecitarne la motivazione all'apprendimento.

Il modello pedagogico che la scuola adotta risponde a quello della scuola democratica,: scuola in cui l'alunno è soggetto attivo di educazione ed acquisisce coscienza di sé, conoscenza dell'ambiente e capacità di relazione attraverso esperienze di ricerche personali, di lavori di gruppo, di classi aperte ; scuola aperta, attiva che stimola l'adolescente attraverso la ricchezza degli interventi e le opportunità di apprendimento ; scuola in cui le discipline sono strumento di trasmissione di valori umani universali e in cui l'abitudine al confronto dialettico delle idee privilegia la comunicazione e, promuovendo l'abitudine al dialogo, consente l'esercizio della critica costruttiva.

Sul piano didattico metodologico Il Collegio dei Docenti è orientato verso il modello comportamentista (Bloom, Mager, Guilford) che, definendo le abilità da far acquisire agli allievi in termini di comportamenti (saper fare) secondo precise tassonomie, risulta adeguato alla programmazione curricolare (programmi '79) al sistema di valutazione per criteri prescritto anche nella nuova scheda ed infine alla progettazione degli interventi individualizzati.

Il Collegio ha ritenuto di adottare per grandi linee il modello strutturalista per la organizzazione dei contenuti, prevedendo la suddivisione in micro argomenti, seguendo la linea di “concetti chiave” estrapolati dai contenuti disciplinari anche per le attività interdisciplinari, guidando gli alunni a stabilire i collegamenti per espansione e alla organizzazione degli apprendimenti in mappe cognitive.

Per sviluppare negli allievi maggiori capacità ricettive e l'autonomia degli apprendimenti divergenti oltre che l'amore dell'approfondimento personale, verranno sollecitati apprendimenti per scoperta, significativi, legati alla scelta per interesse dell'alunno .

Una scuola formativa non ha come fine la selezione, ma la “promozione “ culturale degli alunni, pertanto mette in atto strategie adeguate ad evitare la dispersione interna, gli abbandoni e l'insuccesso nella prosecuzione degli studi superiori (**Dispersione scolastica**).

L'intervento didattico si caratterizzerà secondo i seguenti parametri:

- Conoscenza della realtà socio-ambientale locale in cui si opera;
- Analisi della situazione psico-cognitiva di ogni alunno attraverso la somministrazione di prove di verifica di ordine prognostico;
- Strutturazione degli obiettivi generali in rapporto alle esigenze formative locali degli alunni e comunque in assonanza con quanto previsto dalla programmazione di Istituto;
- Articolazione degli obiettivi generali secondo obiettivi specifici o intermedi capaci di indicare non solo le performance che l'alunno deve raggiungere ma anche la modalità e la qualità con cui l'obiettivo può definirsi raggiunto e quindi lo strumento di verifica più idoneo per definire quanto più possibile una corretta verifica - valutazione in itinere;
- Scelta dei contenuti disciplinari ed interdisciplinari sulla base anche delle risorse umane, strutturali e materiali disponibili nel plesso o nell'Istituto;
- Identificazione di strategie metodologiche comportamentali e didattiche che possano rendere unitario, pur nella specificità disciplinare, l'insegnamento dei docenti e quindi l'apprendimento degli alunni con particolare riguardo per quelli che presentano carenze conoscitive o difficoltà cognitive;
- Definizione di parametri valutativi comuni non solo in rapporto ai risultati raggiunti dal singolo alunno ma anche in relazione alla situazione generale della classe.

Metodologia

La nostra scuola nel formulare ed attuare questo progetto educativo che, come abbiamo visto precedentemente, abbraccia la dimensione fisica e quella psicologica, è una scuola attenta allo **star bene del corpo e della mente** , alla vivibilità dell'ambiente fisico

e sociale. Per raggiungere questo ampio obiettivo, lavora su tre direttive essenziali:

i programmi dell'insegnamento;

l'ambiente scuola;

la comunità.

La comunicazione scolastica vien sostenuta da scelte organizzative e comportamentali corrette da parte di tutti coloro che operano nella scuola: **docenti, collaboratori amministrativi, collaboratori scolastici** .

Fondamentale risulta anche il coinvolgimento dei genitori, sia attraverso esperienze formative, sia con la partecipazione attiva e diretta alle attività scolastiche.

Per rendere il POF efficace e rispondente alle attese degli utenti, la metodologia di lavoro punterà a **coinvolgere direttamente gli alunni, per farli sentire “il centro attivo”** del Processo Educativo e Culturale, attraverso le seguenti strategie:

- **Dimostrare che la materia di studio è molto utile;**

- **Fare sperimentare il lato piacevole e gratificante della materia di studio.**

a) Motivare allo studio		<i>Dimostrare che la materie di studio è molto utile; Fare sperimentare il lato piacevole e gratificante della materia di studio.</i>
b) Conoscere		<i>Gli obiettivi del lavoro da svolgere con le relative modalità; I Contenuti; I metodi per attivare Partecipazione e responsabilità ; Le Modalità di Verifica e Valutazione.</i>
c) Valorizzare		<i>le conoscenze acquisite</i>
d) Verificare con attività operative immediate l'acquisizione delle conoscenze		
e) Coinvolgere gli alunni nella valutazione,		

attraverso l'autovalutazione.		
--	--	--

Integrazione alunni diversamente abili e alunni stranieri

La funzione dell'attività di sostegno si attua con l'integrazione sociale dell'alunno portatore di handicap e con la sua crescita personale, sociale e culturale. Di conseguenza il progetto di interazione scolastica non viene delegato al solo docente di sostegno ma diventa un momento qualificante della progettazione didattica complessiva della classe di inserimento. Il piano educativo - individualizzato tende a consentire a ciascun alunno di seguire un personale percorso didattico - educativo in funzione dei suoi bisogni, delle sue reali attitudini, delle sue potenzialità.

Ciò implica una necessaria distribuzione di responsabilità tra le diverse figure di docenti e della comunità scolastica nel suo insieme, e l'individuazione di tutte le risorse che possono favorire l'integrazione, dalla famiglia ai compagni di classe, dall'organizzazione dello spazio all'utilizzo adeguato di sussidi.

Agli alunni diversamente abili presenti nel nostro Istituto, sono garantite attività di sostegno svolte da docenti specializzati. Per ciascuno di essi viene predisposto il progetto educativo individualizzato finalizzato all'acquisizione della massima autonomia e alla realizzazione piena delle potenzialità cognitive.

I sussidi didattici, che costituiscono un supporto indispensabile per l'attività didattica, vengono scelti e utilizzati per stimolare e l'interesse e per favorire l'acquisizione di abilità e conoscenze. L'uso del computer e di specifici programmi si sta rivelando una risorsa importante anche nell'aiuto di questi alunni.

L'Istituto si impegna, anche nell'accoglienza di alunni provenienti dai diversi paesi del mondo, attraverso attività indirizzate al rispetto delle diversità come ricchezza umana e culturale favorendo il loro completo inserimento nella nostra società, superando gli ostacoli della differenza e della disuguaglianza, mettendoli in condizione di recuperare la loro dignità senza barriere di diffidenza e indifferenza. L'impegno è rivolto al recupero e integrazione di tali allievi senza distinzione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, promuovendo in modo sensibile ed efficace azioni e attività che favoriscano un buon apprendimento della lingua italiana attraverso cui garantire la totale inclusione dei cittadini stranieri nel tessuto economico, culturale e sociale del Paese puntando al loro successo formativo e al loro pieno diritto di cittadinanza.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel Piano dell'Offerta Formativa trovano spazio numerosi progetti e attività che vanno a collocarsi sia nelle attività aggiuntive ricavate grazie alla flessibilità organizzativa sia nelle attività curricolari. I docenti adottano la metodologia della progettazione e della pianificazione: la progettualità diviene necessaria per lavorare secondo ipotesi organizzative che vanno verificate a medio termine e negli esiti.

Nel Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Collegio Docenti, si contemplano progetti trasversali alle discipline, trasversali a tutte le classi o ad alcune classi, progetti che approfondiscono e collegano i contenuti e progetti che sostengono la sperimentazione di strumenti e mezzi funzionali all'apprendimento e allo studio delle discipline, progetti che potenziano gli aspetti valoriali delle discipline.

In questa ottica, la nostra scuola ha il merito di dare impulso e promozione agli alunni che si distinguono nel loro impegno e pratica di studio **valorizzando le eccellenze** attraverso attività che ne esaltano il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Nello stesso tempo pone tutti gli allievi, soprattutto quelli più deboli, nella condizione di acquisire tecniche, contenuti, metodi al fine di dare visibilità e senso al principio di **equità nello sviluppo delle abilità** con opportunità che vengono consegnate a tutti.

Progetti e attività curricolari per i tre ordini di scuola

Accoglienza - Orientamento - Continuità – Raccordo curricolo verticale – partecipazione a progetto “orientamento-formazione-sperimentazione didattica in collaborazione con ISAS (Istituto Servizi Assistenza Sociale)

Recupero della dispersione

Progetto attività sportiva

Progetto cinema (Cinema per noi); Cineforum, progetto teatro a scuola

Sicurezza - Progetto didattico”Scuola Sicura”

Progetti promossi dal Comune e Provincia di Cosenza e Regione Calabria

Integrazione alunni stranieri e alunni diversamente abili

Viaggi di istruzione, visite guidate in città e territorio - adesione a iniziative di Enti e Associazioni per uscite in città e sul territorio –

Raccordo scuola/territorio (visita Casa Comunale, Provincia...) – partecipazione a iniziative locali

Protocollo d'Intesa con l'Università per attività di tirocinio Scuola primaria e secondaria di primo grado e per attività di ricerca e di studio

Adesione all'iniziativa E-TWINNING

Progetto sperimentale "FAMIGLIA"

Giornalino

Visite guidate ai musei

Progetto "Solidarietà" –

Progetto Label.

PROGETTI CURRICULARI CTP

Linguaggi multimediali progetto informatica	Centro diurno via Popilia.
Educazione alla Salute	Centri diurni di Serraspiga, via Milelli.
Educazione alla Cittadinanza e principi costituzionali	Istituto Tecnico Industriale A. Monaco di Cosenza
Progetto Biblioteca Carceraria	Casa Circondariale di Cosenza
Progetto Dispersione Scolastica	Centro Diurno via Popilia Cosenza

Sovrintendenza ai Beni Culturali, per lo sviluppo di una coscienza che tenda a valorizzare i beni culturali siti a livello locale e nazionale.

Partecipazione a cerimonie legate ai luoghi della memoria e a progetti e concorsi vari, locali e nazionali, "matematicamente" e "matematica senza frontiere", progetto FIM "forma informa medie" con IPSS di Cosenza (per la scuola secondaria di primo grado) e ad ogni altro progetto che si riterrà interessante per i nostri ragazzi.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

RELATIVI AI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E AI SINGOLI PLESSI

in orario extra-scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA	Spirito Santo	Piccoli cittadini Inglese
	S. Ippolito	Piccoli cittadini
	Portapiana	Piccoli cittadini Inglese
	Casali	Piccoli cittadini

SCUOLA PRIMARIA	Plesso Spirito Santo	<i>"Open source"</i>
	Plesso C.V.E	<i>"L'arte nella vita del bambino"</i>
	Plesso Santa Teresa	<i>"Giornalino"</i> <i>"Leggo conosco, fantastico drammatizzo"</i>
	Plesso Casali	<i>"Noi la poesia e altro"</i>
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	Plesso Spirito Santo Plesso Donnici	<i>Attività di recupero e potenziamento</i> <i>Progetto lettura</i>

Il nostro Istituto partecipa a **n. 4 borse di studio** per ragazzi della scuola primaria. Inoltre l'Istituto aderirà a tutti i progetti che saranno proposti dall'Amministrazione Comunale e/o provinciale.

Progetto sperimentale FAMIGLIA

Il progetto visto il successo e la ricaduta avuta negli anni precedenti sarà riproposto anche in quest'anno scolastico.

Progetto formazione in rete alunni diversamente abili

L'Istituto è stato individuato come Scuola Polo per la formazione dei docenti specialisti di sostegno e per i docenti curricolari che operano nelle classi con alunni diversamente abili.

Progetto scuola area a rischio

Si sviluppa con gli alunni della **scuola secondaria di primo grado** e mira al superamento delle difficoltà didattiche, sociali e ambientali, ma anche al rafforzamento e alla valorizzazione delle eccellenze. Gli alunni si costituiscono in gruppi di lavoro divisi per attività di recupero e di potenziamento. Il progetto ambisce alla soluzione definitiva del problema della dispersione scolastica salvaguardando le

fasce deboli della nostra utenza. Le attività si svolgono in orario extrascolastico con appuntamenti settimanali e si concluderanno con un viaggio d'istruzione che avrà come destinazione una località afferente al lavoro svolto nel corso degli incontri.

Progetto immigrati area a forte processo migratorio

Destinato agli alunni della **scuola primaria** e con la finalità di arginare il problema della dispersione scolastica dei bambini provenienti da altri paesi dell'Europa e del mondo, cercando di essere per le stesse famiglie di questi ragazzini dei punti di riferimento per il loro sviluppo psico-fisico e ambientale, promuovendo integrazione, tolleranza e convivenza civile.

N. 12 Progetti PON C 1

Scuola primaria e secondaria di I grado: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.

Leggere, scrivere e...

Le scienze per imparare

Giovani scienziati

Osservare e sperimentare

Impariamo a ragionare

Leggere, scrivere e...

Matematicamente

Matematicamente

Incontriamoci in Europa

Il mio quartiere ieri oggi e domani

Ma Ville

Ciclo e riciclo

Educazione europea

L'Istituto contribuisce, inoltre, con attività varie (e-twinning, gemellaggi con scuole di altri stati della comunità europea...), alla formazione del cittadino europeo nell'ottica e nella proiezione di vivere l'Europa come studente, lavoratore, turista di tutti gli stati, affinché l'alunno percepisca il pieno sentimento di appartenenza all'Europa essendone parte integrante sul piano fisico e culturale, e si richiama al Quadro Europeo di Riferimento per le lingue straniere per quanto riguarda la scala globale dei livelli comuni di apprendimento (Common European Framework of Reference).

Progetto Lettura in collaborazione con il docente responsabile della biblioteca.

Presentazione di libri e incontro con l'autore.

Adesione al POR Regionale Campi Scuola

Visite guidate- Viaggi d'Istruzione

Le visite guidate non sono da considerare come attività aventi una valenza formativa autonoma, ma come attività integrative, utili per il conseguimento degli obiettivi didattico - formativi, relativi ai vari percorsi. L'obiettivo generale è quello di educare gli alunni a "vedere", "capire", "integrare" il territorio nelle sue varie sfaccettature socio - economiche, storiche, culturali, antropologiche, anche ai fini dell'orientamento e, quindi, delle scelte successive.

I viaggi d'istruzione fanno parte della progettazione curricolare, essi vengono attentamente programmati.

Il Collegio Docenti stabilisce le linee generali dei viaggi, e i Consigli di Classe ne prevedono durata, mezzi, destinazione , in piena coerenza con la programmazione disciplinare della classe.

Gli alunni sono accompagnati da Docenti e i viaggi sono preceduti da un intenso lavoro preparatorio.

Il Collegio Docenti si riserva, comunque, la possibilità di decidere altri itinerari o di variare quelli programmati, qualora dovessero verificarsi problemi organizzativi o ne ritenessero più idonei altri, emergenti dai bisogni formativi degli allievi.

Si programmeranno itinerari che sviluppino le seguenti tematiche:

naturalistiche

storico-artistiche

socio-ambientali

tecnico- scientifiche

Obiettivi

conoscenza e rispetto del patrimonio ambientale e culturale

sviluppo della socializzazione

sviluppo delle capacità di orientamento.

Metodologia:

- lavoro di preparazione

- svolgimento della visita guidata

- rielaborazione orale e scritta della cronaca della visita

Uscite didattiche

Luoghi (le indicazioni possono subire variazioni).

Scuola primaria:	
Scuola secondaria di primo grado	Reggio C. , Gerace, Stilo, Locri, Napoli, Caserta , Paestum, Pompei, la Puglia barocca.
Viaggio d'istruzione	Parigi, Sicilia, Lecce, Salento.

PROGETTO "SCUOLA SICURA"

Il nostro Istituto partecipa al Progetto "Scuola Sicura". E' un programma didattico realizzato dal Ministero dell'Interno in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il Dipartimento della Protezione Civile, al fine di inserire nella scuola dell'obbligo la cultura della protezione civile.

Il Progetto tende a favorire l'inserimento nella scuola dell'obbligo di un programma globale di educazione incentrato sui rischi naturali, dell'ambiente domestico e scolastico, che ne veda coinvolto anche l'aspetto comportamentale.

Lo scopo dell'iniziativa, infatti, non è solo quello di dare utili informazioni sulle norme di sicurezza da adottare in emergenza, ma anche di formare ed educare il giovane a comportamenti che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.

Sono previsti diversi modelli di intervento:

- *un corso di formazione agli insegnanti referenti di protezione civile;*
- *incontri diretti dei rappresentanti degli enti ed istituzioni presenti nel Comitato con le scolaresche;*
- *visite guidate a strutture locali di protezione civile;*
- *redazione di un piano di evacuazione da parte delle scuole partecipanti al Progetto;*
- *esercitazioni di evacuazione dell'edificio scolastico*

FINALITA'

L'elaborazione del Piano della Sicurezza e di Emergenza intende preparare gli alunni e gli adulti della Scuola ad un esodo/evacuazione rapidi, da effettuarsi nel caso in cui, in seguito ad una situazione o ad un evento straordinario e/o improvviso, dovesse esser necessario lasciare rapidamente l'edificio. Tale piano sarà portato a conoscenza di tutte le persone che occupano l'edificio scolastico e vi operano.

Obiettivi

Creare e divulgare la conoscenza della sicurezza e della prevenzione

Identificare i rischi individuali, sociali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante

Identificare i gruppi a rischio fra la popolazione studentesca per facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane e aiutarli in situazioni di emergenza

Identificare, determinare e promuovere misure di prevenzione e di attenuazione dei rischi Salvare la maggiore quantità possibile di vite umane e beni materiali, in caso di disastro Preparare gli studenti e gli insegnanti mediante esercitazioni di evacuazione e primo intervento attraverso simulazioni, parziali o totali, necessarie per il corretto addestramento della comunità scolastica

Stimolare gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento.

ACCOGLIENZA

Nell'Istituto Comprensivo il processo di accoglienza è inserito in quello della continuità, processo fondamentale per il raccordo in verticale dei tre ordini di scuola. Oltre alle attività proprie della **CONTINUITA'** sono previste, in funzione dell'accoglienza, assemblee aperte ad alunni e genitori e attività specifiche nella prima settimana di scuola; esse risultano più ampie e prolungate nella Scuola dell'Infanzia più contenute nella scuola primaria e secondaria di primo grado dove hanno carattere ludico-didattico e sono funzionali alla conoscenza dei nuovi compagni e degli insegnanti, degli ambienti e dei laboratori.

Iniziative per garantire la **continuità** dei processi formativi

I programmi per la scuola primaria definiscono la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. In tal modo è messo in rilievo come la scuola primaria debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

Momenti di attività comuni tra gli alunni	
Fase informative	
Scuola Infanzia – Primaria	Scuola Primaria – Secondaria di I° grado
Incontri di studio fra gli insegnanti delle due scuole: per la raccolta di informazioni sugli alunni e scambio di esperienze per la conoscenza della programmazione e relative riflessioni	Incontri di studio fra gli insegnanti delle due scuole: per la raccolta di informazioni sugli alunni (giugno ed eventualmente ottobre)
	Passaggio sistematico di tutte le informazioni sugli alunni che presentano disagi (difficoltà di apprendimento, relazionali, familiari)
Fase operative	
Incontri con i bambini della scuola materna	Incontri/laboratorio (da definirsi tra i docenti interessati almeno all'inizio del secondo quadrimestre) tra alunni di quinta elementare e alunni della scuola media, presso la scuola media.

Continuità

Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro che coordina le attività delle classi ponte e cura i rapporti con gli insegnanti della scuola superiore. Il gruppo dei diversi ordini di scuola si incontrerà nel corso di ogni scolastico per:

- confrontarsi sugli obiettivi della scuola materna e le competenze richieste dalla scuola elementare;
- confrontarsi sugli obiettivi della scuola elementare e le competenze richieste dalla scuola media;
- confrontarsi sugli obiettivi della scuola media e le competenze richieste dalla scuola superiore;
- avere una descrizione/presentazione delle abilità strumentali e logiche, del comportamento, dell'impegno, dell'autonomia e del grado di socializzazione di ciascun alunno;
- avere informazioni sui futuri alunni con problemi di apprendimento e/o di comportamento.

I progetti e le attività di laboratorio costituiranno il presupposto essenziale per l'effettiva realizzazione del processo di continuità.

dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Il progetto favorisce il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, prevedendo una serie di incontri fra insegnanti e genitori;

E' predisposto materiale per l'osservazione e la formazione delle classi;

I due ordini scolastici promuovono programmazioni interagenti al fine di formare negli insegnanti forme di collaborazione ed interazione;

Festa di accoglienza ai bambini delle classi prime nel primo giorno di scuola, organizzato dai bambini e dagli insegnanti delle classi quinte, coinvolgendo tutti gli alunni del plesso nella realizzazione della festa; *dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado*

Il progetto si propone di favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria, promuovendo l'informazione a diversi livelli, migliorando l'integrazione e coinvolgendo nell'azione educativa tutte le componenti preposte. In particolare si vuole porre l'attenzione alle problematiche relative al passaggio degli alunni segnalati e/o in situazione di disagio.

Obiettivi	Attività
1. Consentire agli alunni di quinta di farsi conoscere 2. Consentire agli insegnanti della scuola secondaria di assumere informazioni sugli aspetti comportamentali e socio- affettivi e sugli stili di apprendimento degli alunni	Gli insegnanti della scuola secondaria assistono ad attività didattiche presso la scuola primaria secondo un calendario concordato Gli alunni di quinta svolgono la normale attività programmata hanno l'occasione di conoscere e porre domande ad insegnanti con cui lavoreranno l'anno successivo.
3. Consentire agli alunni di conoscere presenze e ambienti significativi della scuola secondaria, in particolare: insegnanti, altro personale, laboratori, aule, spazi vari. 4. Permettere agli insegnanti della scuola secondaria di promuovere un clima positivo e di accoglienza verso la nuova esperienza.	Gli alunni di quinta, secondo un calendario concordato, partecipano ad attività programmate dagli insegnanti della scuola secondaria in laboratori o altri contesti, favorendo l'interscambio fra alunni Gli alunni di quinta, in piccoli gruppi, visitano la scuola secondaria, conoscono persone, prendono visione di ambienti e attrezzature. Alunni ed insegnanti delle due scuole partecipano in corso d'anno ad eventuali manifestazioni dell'una o dell'altra parte, qualora ciò si rilevasse significativo, oppure ne organizzano ad hoc.
5. Porre attenzione ai genitori come soggetto di diritti di informazione e in quanto influiscono sull'efficacia del passaggio 6. Porre attenzione ai soggetti esterni che operano per la continuità: psicologi, operatori sociali...	Incontro, presso la scuola secondaria, con i genitori degli alunni orientato all'informazione sul progetto e sull'offerta formativa della scuola Gli operatori sociali incontrano gli insegnanti dei due ordini di scuola per la presentazione dei casi segnalati e per l'indicazione referenti specialistici e dei rispettivi ruoli.

ORIENTAMENTO

“L’orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell’infanzia” (D.M. 487 del 6 agosto 1997).

Il successivo DPR dell’8 marzo 1999 artt. 3 e 4, precisa che il POF deve essere “...coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale... e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa...”. Pertanto, “...le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie ... concretizzando gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo...”.

I giovani devono essere in grado di sapersi orientare in una realtà complessa; perciò la scuola deve offrire loro una formazione completa mirata a costruire quel senso di appartenenza, quell’identità sociale e territoriale, oltre che personale, riconosciuti nei documenti europei. L’orientamento è considerato come un processo formativo che inizia dalla scuola dell’infanzia e continua fino alla scuola superiore. Le attività distinte per i tre ordini di scuola sono finalizzate a favorire l’identità, l’autonomia, l’integrazione, la relazione e la conoscenza di sé, degli altri e del mondo esterno. Tali attività debbono mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e le proprie attitudini. Il processo d’orientamento prevede le seguenti attività:

- Prendere coscienza del proprio ruolo nella famiglia e nella scuola.
- Pianificare i propri impegni scolastici ed extra-scolastici.
- Rinforzare la conoscenza di sé anche attraverso la consapevolezza dell’esistenza degli altri.
- Conoscere il territorio e i servizi erogati.
- Acquisire capacità di reperire e gestire informazioni sulla scuola superiore.

Gli studenti delle scuole superiori e quelli della scuola media si incontrano in una tavola rotonda per confrontarsi su tematiche relative all’orientamento. Nel progetto Orientamento sono previsti anche interventi di esperti esterni che incontrano i docenti, i genitori e gli alunni di terza media.

Percorso di prevenzione alla dispersione scolastica

La dispersione scolastica coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è riconducibile a tutta l’esperienza formativa in blocco, coinvolgendo tanto il piano cognitivo quanto quello affettivo-relazionale.

La cultura dell’orientamento, come processo continuativo, si presenta come l’unica prevenzione possibile del disagio giovanile e dell’abbandono scolastico.

L'argomento unico del processo di orientamento sarà dunque continuità d'interventi congruente con la continuità della persona e della sua crescita.

L'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita.

La scuola deve poter recepire di tutta l'esperienza di vita dei bambini e ragazzi, integrarla e renderla fruibile, proprio perché gli atteggiamenti di apertura e accettazione, le capacità di comprensione, di giudizio e di critica, di prendere decisioni, di assumersi responsabilità e correre dei rischi diventino patrimonio da spendere in tutti i contesti, strumenti di orientamento in tutte le occasioni di scelta.

Aggiornamento e formazione

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole materne, elementari e medie del territorio, con particolare attenzione a quelle del nostro distretto scolastico e in rete con noi.

Questi i criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento che si realizzano nel circolo

- l'aggiornamento e l'autoaggiornamento sono finalizzati all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti
- l'aggiornamento è finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto
- le proposte sono rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola anche allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica
- compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole materne, elementari e medie del territorio

I criteri e le modalità per l'attribuzione degli incarichi retribuibili con il fondo di Istituto

Il fondo di Istituto e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole
- migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto
- sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro e realizzare progetti e corsi
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale
- promuovere e sostenere l'aggiornamento professionale del personale(esperti)
- incarichi di docenza su progetti presentati da organismi collegiali di plesso e di istituto

Identificazione delle competenze e dei requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascun incarico.

Le competenze e i requisiti professionali sono riferibili a quanto necessario o utile a supporto del lavoro cooperativo, al coordinamento delle attività, alla documentazione ed alla gestione dei progetti, alla misurazione dei risultati ed alla valutazione degli esiti.

Esse sono sintetizzate in riferimento alle attività da svolgere :

Competenze relative alla normativa scolastica;
 Competenze relative alla normativa connessa alle attività del P.O.F.;
 Competenze e capacità relazionali;
 Competenze specifiche relative agli indirizzi di specializzazione presenti nella scuola;
 Competenze pedagogiche;
 Competenze docimologiche;

Competenze informatiche;
 Competenze nell'ambito della comunicazione;
 Competenze nel coordinamento del lavoro di gruppo;
 Competenze nella ricerca didattica;
 Competenze nel campo dell'organizzazione dei sistemi complessi;
 Competenze nella documentazione dei progetti;
 Competenze nella elaborazione dei dati;

Modalità e criteri di valutazione delle domande

Le domande saranno valutate in relazione alle attività da coordinare o svolgere, indicate nel P.O.F., dando un maggior peso alle esperienze (incarichi o progetti) ed ai relativi risultati, attinenti all'area e a titoli di studio specifici e ad attività di formazione e/o aggiornamento seguite che consentono di desumere il possesso delle competenze richieste.

Valutazione degli studenti

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi.3. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Il sistema di verifica - valutazione si regge sulla convinzione che verificare e valutare non è solo accertare il profitto individuale dello studente e quantificare il suo apprendimento, ma anche conoscere, per modificare, il processo di insegnamento - apprendimento degli obiettivi didattici prefissati.

La valutazione del processo formativo si sviluppa attraverso:

Verifiche iniziali: consentono al docente di rilevare i livelli di partenza degli studenti, attraverso test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, e individuare le strategie da attivare per l' azione educativa e didattica.

Verifiche formative: tendono a cogliere "in itinere" modi e livelli di apprendimento dei singoli, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni

di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.

Verifiche sommative: tendono ad accertare il conseguimento di conoscenze, competenze, abilità a conclusione delle unità didattiche e/o dei moduli

Valutazione finale (1° e 2° quadrimestre): si esprime a fine quadrimestre in scala decimale e tiene conto del profitto e di elementi quali impegno, partecipazione, comportamento, frequenza e metodo di studio

Nella valutazione vengono presi in considerazione molteplici elementi quali:

IMPEGNO / PARTECIPAZIONE dove:

L' **impegno** si intende riferito alla :

- disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata
- capacità di organizzare il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione

La **partecipazione** si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, e in particolare:

- all'attenzione dimostrata
- alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo
- all'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi , domande

COMPORTEAMENTO inteso come:

- rispetto dell'ambiente scolastico
- rispetto del Regolamento d'Istituto
- rispetto delle persone

FREQUENZA intesa come grado di presenza alle lezioni.

Valutazione del comportamento degli studenti 1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. 2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi. 3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

SCALA VALUTATIVA

La scala dei voti adottata va dal 4 al 10:

QUATTRO: presenza di gravi lacune rispetto ai concetti basilari, confusione di contenuti, gravi carenze terminologiche;

CINQUE: presenza di lacune non gravi, incertezze diffuse nel sapere e nel saper fare, carenze terminologiche;

SEI: l'allievo conosce i contenuti e i concetti fondamentali in modo accettabile, anche se non sempre li espone in modo adeguato. Possiede capacità meramente esecutive;

SETTE: corretta conoscenza e applicazione dei concetti basilari e secondari; utilizzo corretto della terminologia tecnica, discrete capacità di collegamento;

OTTO: sicura conoscenza ed applicazione dei concetti unita ad una buona capacità espositiva e di collegamento, corretto utilizzo della terminologia specifica;

NOVE: ottima conoscenza della disciplina nei suoi aspetti basilari e non, unita a spirito critico e a buone capacità espositive e di rielaborazione, utilizzo al meglio della capacità di analisi e sintesi;

DIECI: eccellente conoscenza della disciplina, notevoli capacità di autonomo approfondimento e di rielaborazione personale, spiccato spirito critico.

Semplificazione

Scuola Primaria

Nella scuola primaria gli alunni sono valutati dall'insegnante unico o team di riferimento.

La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.

La **valutazione nelle singole materie** sarà espressa in **voti numerici**.

Solo per l'insegnamento della **religione cattolica** resta la valutazione attraverso un **giudizio sintetico** formulato dal docente.

I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.

Nella scuola primaria gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Il voto in condotta nella scuola primaria sarà espresso attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari.

Scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti saranno valutati nelle singole materie con **voti numerici**.

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente.

Per essere ammessi all'anno successivo, comunque, sarà necessario avere almeno 6 in ogni materia.

Per la ammissione all'esame di Stato di terza media gli alunni dovranno conseguire la sufficienza in tutte le materie, compreso il voto in condotta.

In sede d'**esame finale agli alunni particolarmente meritevoli** che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la **lode** dalla commissione che deciderà all'unanimità.

Il 5 in condotta sarà attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. Inoltre, l'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Una sanzione disciplinare, quindi, sarà come un cartellino giallo, dopo il quale se i comportamenti gravi persisteranno il collegio dei docenti darà il cartellino rosso e cioè il 5 in condotta.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

Valutazione degli alunni con disabilità

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate per la prima volta viene dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le famiglie vengono informate degli esiti del processo di apprendimento direttamente dall'Amministrazione Scolastica, soprattutto in caso di insuccesso, prima della pubblicazione dei risultati.

Inoltre riceveranno note informative per mezzo di:

- comunicazioni sul libretto personale, quando lo si ritenga necessario;
- informative infra-quadrimestrali, per gli alunni che risultano insufficienti in una o più discipline;
- pagelle quadrimestrali, nelle quali si attribuisce una valutazione espressa in voto intero per ogni disciplina.

- Per rendere più attiva la partecipazione delle famiglie all'andamento disciplinare dei propri figli l'Istituzione ha previsto degli incontri bimestrali in forma assembleare.

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

**Territorio distretto 015 (Cosenza- Mendicino- Dipignano-Domanico- Paterno)
Ordini di scuole: Primaria e Secondaria di primo grado**

Analisi del contesto

Il territorio sul quale opera il C.T.P. opera corrisponde a quello del Distretto Scolastico N°15: città di Cosenza e i comuni di Mendicino, Dipignano, Carolei, Domanico e Paterno e aggrega sotto il profilo organizzativo e gestionale la scuola della Casa Circondariale "S. Cosmai".

Il contesto socio-economico in cui opera il C.T.P. presenta situazioni difficili con difficoltà culturali, molti gli analfabeti e le persone disoccupate e con lavoro precario.

La Scuola viene percepita dal territorio e dall'utenza come importante punto di riferimento. Negli ultimi anni l'idea del valore dell'Istruzione si è modificata e si percepisce una maggiore consapevolezza nella partecipazione alla vita pubblica. In questo ambiente si avverte la necessità di crescere e confrontarsi con le altre realtà e di aprirsi sempre più alla società.

Sul territorio il C.T.P. svolge un'azione continua e stimolante e funziona come servizio sociale interagente con l'ambiente.

Il C.T.P. da diversi anni stipula protocolli d'intesa soprattutto con il Comune, nonché con il Centro di riabilitazione Neuro-psichiatrico di "Borgo dei Mastri", ricadente nel territorio di Paterno Calabro, oltre che con le Istituzioni interessate all'educazione degli adulti.

Da questo anno scolastico sono stati stipulati nuovi protocolli d'intesa con: Associazione culturale multietnica "La Casbah" progetto "Asylon Cosenza: la città dell'accoglienza" per l'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria (con partners il Comune e la Provincia di Cosenza, il comune di Rende e di Lappano) per corsi d'italiano e di informatica

Il C.T.P., nell'ambito dell'O. F. , non è considerato solo ad esclusivo sostegno di quegli alunni emarginati, svantaggiati o comunque appartenenti a categorie deboli, ma fornisce interventi formativi a partire dai giovani, per tutto il territorio di competenza nell'ottica di una formazione permanente *life long learning*.

L'azione del CTP si concretizza in varie direzioni :

Analisi dei bisogni del territorio attraverso continue sinergie con enti locali, associazioni di Volontariato, Comune, Provincia, Sindacati, Centri di accoglienza, Sportello Immigrati, Questura e Casa Circondariale;

Orientamento al lavoro attraverso corsi di riqualificazione;

Reclutamento dei corsisti attraverso Pubblicizzazione delle iniziative e sportelli informativi aperti nell'Istituzione Scolastica cui il Centro fa parte integrante.

Il CTP da anni offre sul territorio il suo contributo:

Alfabetizzazione primaria presso il Centro di riabilitazione Neuro-psichiatrica di "Borgo dei Mastri" e presso i centri diurni per anziani di Serra Spiga, Via Milelli, Via Popilia e Casa Circondariale .

Conseguimento della Licenza Media presso l'Istituto Comprensivo di Via Spirito Santo, Borgo dei Mastri, Centro diurno per anziani di Via Popilia , Istituto Industriale A. Monaco.

OBIETTIVI EDUCATIVI CTP

- | Rispetto della propria persona e degli altri.
- | Saper lavorare con gli altri.
- | Comprensione ed uso dei vari linguaggi.
- | Saper osservare, analizzare la realtà esterna.
- | Saper collegare, mettere in relazione e riflettere su fatti e accadimenti.
- | Disponibilità a partecipare alle attività scolastiche, sia nei momenti di ascolto che in quelli operativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Individuare porzioni coerenti ed omogenee di territorio in relazione alle vocazioni del Centro storico, tradizioni, analisi di fattori socio-economici, di qualità di vita.

Realizzare integrazione/interconnessione tra sistemi di istruzione e formazione, formazione formale e non formale sia esistente che da progettare.

Personalizzare e valorizzare i percorsi personali e quindi realizzare flessibilità nell'offerta formativa e rendere spendibili, dal punto di vista professionale e dal punto di vista culturale, le competenze acquisite.

SCUOLA CARCERARIA

Le lezioni si svolgeranno nella sezione "Custodia Attenuata", un luogo dove sono rinchiusi detenuti sottoposti a un regime meno severo, ammesse a lavorare nelle ore antimeridiane. Le attività scolastiche si svolgeranno nelle ore pomeridiane, superando la rigidità delle materie curriculari.

Nel carcere ci si confronta con un adulto che nel suo percorso di vita, ha sperimentato una “rottura” nelle relazioni sociali nel rapporto con le Istituzioni, nel profondo della sua persona.

La Scuola Carceraria mira a promuovere la crescita culturale e civile del detenuto per fornirgli la base necessaria all’eventuale suo accesso ai successivi gradi dell’istruzione o al suo inserimento nel mondo del lavoro.

Fondamentale importanza assume per i detenuti stranieri la prima alfabetizzazione della lingua italiana, per potersi relazionare nel contesto nel quale si trovano.

Le Finalità del C.T.P. e della Scuola Carceraria

Si inquadrano in quelle dell’educazione Permanente dell’Educazione Permanente dell’Adulto per cui la persona, a qualunque età, deve essere posta in grado di sviluppare o potenziare le proprie capacità, di governare il proprio apprendimento, di partecipare a processi di riconversione per un migliore inserimento nella società e nel mondo del lavoro, di recuperare relazioni idonee a migliorare la qualità della vita.

Ampliamento dell’Offerta Formativa

Il **C.T.P.** ha attivato i seguenti corsi:

3 corsi di

ALFABETIZZAZIONE PRIMARIA presso: Centri diurni di Serraspiga, via Milelli;
Casa Circondariale di Cosenza.

3 corsi di

LICENZA MEDIA presso: Istituto comprensivo Spirito Santo; Casa di Cura di Borgo dei Mastri; Istituto Tecnico Industriale A. Monaco di Cosenza.

3 corsi di

ITALIANO PER STRANIERI presso: Istituto Tecnico Industriale A. Monaco di Cosenza; Istituto Comprensivo Spirito Santo di Cosenza; Centro Informazione Immigrati di Cosenza.

I FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Si considerano indicatori di un buon modo di fare scuola:

- il lavoro collegiale degli insegnanti nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno
- attenzione alla “diversità” evitando scelte discriminatorie ed emarginanti
- attivazione di percorsi interculturali
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l’unitarietà degli obiettivi educativi e l’utilizzo delle potenzialità intrinseche ad ogni disciplina
- l’individualizzazione dei percorsi formativi
- l’esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente nell’ottica della continuità
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un momento dell’attività, volta anche a saggiare, il grado di competenza raggiunto
- la flessibilità organizzativa
- un utilizzo razionale degli spazi educativi sistematicamente qualificati
- il rapporto costante tra insegnanti e genitori
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all’aggiornamento

La valutazione del POF

CRITERI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI, LE CONSEGUENTI AZIONI CORRETTIVE

Il Piano dell’Offerta Formativa è stato redatto utilizzando oltre ai dati raccolti attraverso indagini territoriali sulla composizione dell’utenza, le esigenze e le offerte socio-culturali del territorio, anche tenendo conto delle istanze educative emerse dagli incontri collegiali.

Lo *staff di direzione* ha discusso le proposte e le decisioni adottate e se ne è avvalso per mettere a fuoco diversi aspetti del Piano.

Il Piano potrà essere via via aggiornato ed integrato mediante apposite “consultazioni”.

La redazione attuale tiene conto anche degli esiti del programma nazionale di monitoraggio della sperimentazione dell'autonomia che ha coinvolto negli scorsi anni la nostra istituzione scolastica insieme con altre scuole.

L'attuale partecipazione al Progetto Nazionale di Valutazione dell'INVALSI, darà ulteriori possibilità di verifica e confronto.

Il presente Piano può essere rivisto e/o integrato anche a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori .

Il Piano è controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti
- questionari rivolti alle famiglie per verificarne il gradimento dell'offerta educativa per il miglioramento della stessa.

Il POF, documento progettuale, sarà valutato come:

- ➡ Attività progettuale avviata nella nostra Istituzione Scolastica in funzione del processo di elaborazione del Piano..
- ➡ Qualità del servizio formativo erogato dalla scuola in relazione agli intenti progettuali.
- ➡ Condizioni di esercizio in chiave autonomistica e in riferimento alle innovazioni

● Il POF sarà verificato rispetto ai seguenti criteri:

Efficacia, in rapporto al livello di realizzazione degli obiettivi.

Efficienza, in rapporto alle risorse utilizzate per l'erogazione del servizio

Soddisfazione, in rapporto alle aspettative dell'utenza.

Accessibilità, in rapporto all'organizzazione logistica e spaziale del servizio

● Saranno predisposti strumenti per la verifica: questionari per i genitori, questionari per gli insegnanti, questionari per gli alunni, griglie per la rilevazione dei dati, schede per la documentazione ed il controllo delle attività e dei progetti legati al POF.

Il momento della valutazione è di fondamentale importanza perché permette di tenere sotto controllo i processi di cambiamento permettendo, se necessario, di apportare correttivi di miglioramento all'azione didattica, agli andamenti d'apprendimento e d'insegnamento.

COMPETENZE IN USCITA







